

UP

COMUNITÀ IN CAMMINO

UNITÀ PASTORALE "SUOR DINAROSA BELLERI"

N.3 Giugno 2024 - Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri" Parrocchie di Cailina, Carcina-Pregno, Cogozzo e Villa



Notiziario dell'Unità Pastorale
"suor Dinarosa Belleri"
Parrocchie di Cailina, Cogozzo,
Carcina-Pregno e Villa



Autorizzazione Tribunale di Brescia
Nr. 2/1994 dell'1.2.94

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 . Tel. 030 8982069

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

In copertina:
Profumi d'estate

Numeri utili:

Abitazione don Daniele: 030 8982069

Abitazione don Nicola: 030 8982731

Oratorio Carcina: 334 3855917

Oratorio Cogozzo: 030 8031479

www.villacarcina.org

e-mail redazione: info@villacarcina.org

SOMMARIO

- 3 Dall'unità pastorale
- Editoriale: Partirono senza indugio
- L'UP in Turchia ...
- Aperipizza
- Raccolta alimentare
- Emporio Caritas
- S.Messa in azienda
- Pellegrini (impavidi) di speranza
- 13 Dalla Chiesa
- Il Vangelo di Marco
- Il Giubileo 2025: Pellegrini di speranza
- Ecco, io faccio nuove tutte le cose
- 18 Catechesi e vita in oratorio
- Un pentagramma di "Sensi e Sentimenti"
- Tre giorni a Torino
- PreAdo pellegrinaggio di fine anno
- Veglia di Pentecoste
- Gruppo Betlemme
- Aiuma, crescere nell'aiutare
- Ci torno, è una grandissima gioia
- Festa del papà in oratorio
- Festa della mamma
- Car wash
- Pizza quiz
- Basket sotto la torre
- Scouts
- 37 Dal mondo
- Esortazione apostolica Laudate Deum
- Appuntamenti in Diocesi
- 39 In paese
- La festa degli alberi
- Noi nell'Unità Pastorale
- 42 Parrocchia di Cailina
- 46 Parrocchia di Carcina
- 49 Parrocchia di Cogozzo
- 52 Parrocchia di Villa
- 58 Anagrafe
- 61 Calendario dell'Unità Pastorale



"PARTIRONO SENZA INDUGIO ..."

EDITORIALE
don Daniele

Siamo giunti alla conclusione della lettura e della riflessione sul brano evangelico che ci ha accompagnato durante questo anno pastorale: quello dei Discepoli di Emmaus.

I due discepoli, dopo aver "aperto gli occhi" e aver riconosciuto Gesù nello «spezzare il pane», «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33).

Mi piace soffermare la nostra attenzione su questo atteggiamento: i discepoli che avevano viaggiato tutto il giorno, che si erano fermati perché "già si faceva sera" e per questo avevano invitato quel pellegrino che ancora non avevano riconosciuto a fermarsi con loro, adesso non hanno più dubbi e decidono subito di ripartire senza curarsi della notte e dei pericoli.

Il loro "andare in fretta", per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, non ci deve apparire come qualcosa di strano, ma lo possiamo facilmente comprendere se anche noi diventiamo consapevoli che la gioia di avere davvero incontrato Gesù può e deve trasformare anche la nostra vita di "bravi cristiani".

A questo proposito, possiamo ricordare le parole iniziali della Esortazione Apostolica "Evangelii gaudium" che Papa Francesco pubblicò nel 2013, all'inizio del suo pontificato: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia".

Mi paiono espressioni molto belle e intense: chi incontra Gesù, chi si lascia salvare da lui e non ha paura di riconoscerlo presente nella propria vita, viene liberato dal peccato (quell'egoismo che chiude il nostro cuore), dalla tristezza (quell'amarrezza che incupisce ogni giornata e ogni incontro), dal vuoto interiore (quella solitudine che quasi soffoca ogni speranza) e



dall'isolamento (che è forse la tentazione che oggi appare più drammatica). Dobbiamo, invece, ricordarci che essere cristiani vuol dire innanzitutto essere riempiti da una gioia che non può essere rinchiusa dentro lo spazio egoistico del pensare solo a sé stessi (quasi come se pensassimo di aver ricevuto il dono della fede solo perché siamo stati fortunati o perché siamo buoni e ce lo meritiamo!). Se siamo chiusi solo in noi stessi e pensiamo solo ai nostri problemi, forse non abbiamo ancora incontrato il Signore, perché non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti, attraverso le parole e soprattutto attraverso le scelte concrete della nostra vita.

Riprendo allora alcune espressioni che Papa Francesco aveva utilizzato per il Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale dello scorso 22 ottobre 2023: "la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui".

E, come sappiamo, Papa Francesco non parla solo dei missionari che lasciano le proprie terre, ma parla di ogni cristiano che deve essere missionario, cioè testimone di un incontro vero con Gesù presente nella propria vita.

Il Papa infatti ci ricorda che l'essere cristiani vuol dire proprio "testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui".

Quanto è importante questa esortazione: tante volte siamo tentati di dire che saremmo certo più forti e generosi se

non avessimo tanti problemi e sofferenze.

Invece è proprio nei momenti più difficili che deve emergere la nostra fede più sincera e autentica: quella che sa guardare a Gesù anche nella sofferenza, perché crede fortemente che Gesù è morto ma è anche

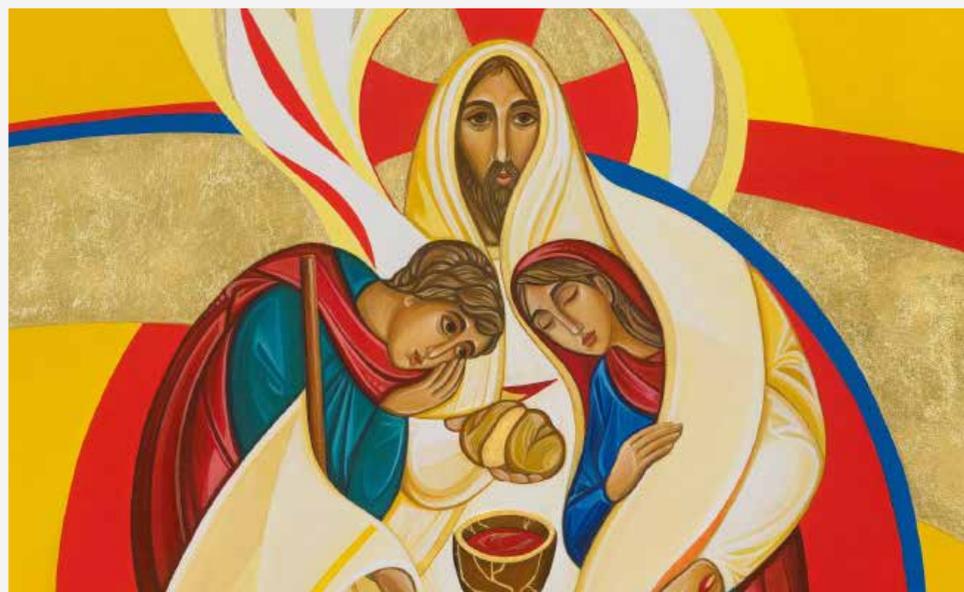
risuscitato e quindi lui non ci lascia mai soli, ma è accanto a noi soprattutto attraverso la sua Parola e l'Eucaristia.

Se allarghiamo lo sguardo al mondo intero, il Papa afferma: "Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo".

Ma questo non vale solo per i grandi problemi del mondo: non basta, infatti, pensare allo sforzo del Papa e delle persone "di buona volontà" che si impegnano per trovare una soluzione ai grandi e drammatici problemi che a volte ci paiono lontani perché li vediamo solo attraverso la televisione.

Come i discepoli di Emmaus, anche noi siamo chiamati a alzarci dalle nostre comode abitudini per metterci in viaggio "di corsa" per annunciare agli altri che il Signore è vicino, è vivo e ci accompagna ogni giorno.

E questo non sembri un'affermazione troppo difficile o utopistica: a volte non



è nemmeno un viaggio troppo lungo o faticoso, perché gli altri sono quelli della nostra famiglia e della nostra comunità. Inoltre non si tratta di dover dire cose difficili o complesse: anche noi dobbiamo fare come i due discepoli che "narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane". Si tratta cioè di parlare solo di ciò che è la nostra esperienza diretta della

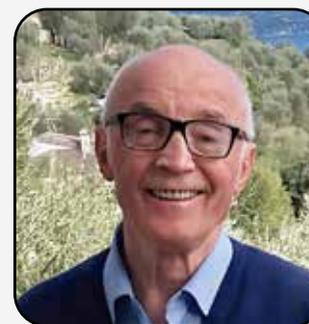
fede vissuta, anche se a volte può apparire banale o "imbarazzante", perché non siamo abituati a raccontare la nostra vita di fede.

Ma soprattutto il nostro annuncio deve essere "attraente": come dice spesso Papa Francesco, "non si tratta di imporre degli obblighi o dei doveri, ma piuttosto di condividere una gioia, di indicare un orizzonte bello, di offrire un banchetto desiderabile" (cfr "Evangelii gaudium", n.14).

In questo tempo estivo, allora, vorrei augurare a tutti noi di lasciare che la gioia che il Signore ci dona possa davvero sostenerci nella scelta di non chiuderci nei nostri problemi e nelle nostre fragilità.

Come ci suggerisce ancora il Papa, "ripartiamo anche noi, come i due discepoli, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità".

Buona estate.



Don Daniele, la mamma Luigina, i fratelli Fabrizio, Emanuela, Simonetta, Monica, Elisa e tutti i familiari

Carissimi tutti, insieme alla mia famiglia desidero ringraziarvi per la grande vicinanza che ci avete testimoniato partecipando al nostro dolore per la scomparsa di mio papà Felice. La fede delle nostre comunità si rende ben visibile nei momenti di sofferenza, perché ci sostiene con l'affetto e soprattutto con la preghiera spesso nascosta, ma sincera e fruttuosa.

Che il Signore conforti tutti coloro che soffrono e accompagni tutti noi ad accrescere ogni giorno il coraggio e la coerenza della nostra fede.

L'U.P. IN TURCHIA: IN CAMMINO SUI PASSI DI SAN PAOLO

PELLEGRINAGGIO
Gabriella

Dal 6 al 12 maggio, accompagnati da don Pierluigi e dalla guida turca Mouhammar, la nostra unità pastorale é partita per la Turchia, in cammino sui passi di San Paolo.

L'arrivo a Istanbul é stato sorprendente: questa città meravigliosa ponte tra oriente e occidente, ci ha permesso di visitare il Palazzo Topkapi residenza degli ottomani con opere d'arte e preziosi oggetti da ammirare. Abbiamo poi visitato la Moschea blu, capolavoro di eleganza e armonia e per finire la chiesa di Santa Sofia che rappresentò la piú grande chiesa della cristianità fino alla caduta di Costantinopoli, quando venne poi convertita a Moschea: qui siamo stati colpiti dai mosaici dorati che rivestono pareti e semi cupole.

Abbiamo avuto anche tempo libero per visitare il gran bazar, il piú vasto mercato coperto del medio oriente, dove siamo stati inebriati da profumi di spezie e dove abbiamo potuto contrattare per acquistare ricordi da portare a casa.

Al termine delle visite, ci siamo imbarcati per una crociera sul Bosforo, stretto sinuoso che separa l'Europa dall'Asia.

Il terzo giorno in aliscafo ci siamo trasferiti a Smirne, città in bella posizione sul golfo, per poi proseguire per Efeso, facendo tappa sulla collina degli usignoli per la visita alla casa di Maria e la celebrazione della Santa Messa.

A Efeso abbiamo ammirato splendide rovine. La biblioteca di Celso, il tempio di Adriano, la basilica del Concilio che proclamò Maria Madre di Dio e la basilica di San Giovanni con la tomba dell'apostolo.

L'arrivo a Pammukale é stato molto suggestivo: abbiamo ammirato lo spettacolo delle cascate pietrificate, fatte di vasche calcaree bianche e ripiene di acqua termale, che creano un paesaggio lunare.

Durante il trasferimento in Cappadocia siamo entrati nel caravanserraglio di Sultanhani, questi edifici erano creati per accogliere viaggiatori e mercanzie, e come luogo di sosta e di tappa sulle strade commerciali.

Arrivati in Cappadocia abbiamo potuto contemplare un paesaggio di tufo scolpito da vento e pioggia, abbiamo ammirato affreschi sacri, chiese rupestri abitate nel IV secolo da Anacoreti (in una abbiamo anche celebrato la Santa Messa), villaggi trogloditi e grossi funghi rocciosi chiamati "camini delle fate".

Insomma non abbiamo proprio tralasciato nulla, neanche la città sotterranea visitata a schiena curva in stretti cunicoli. E cosí termina il nostro viaggio, dove ab-

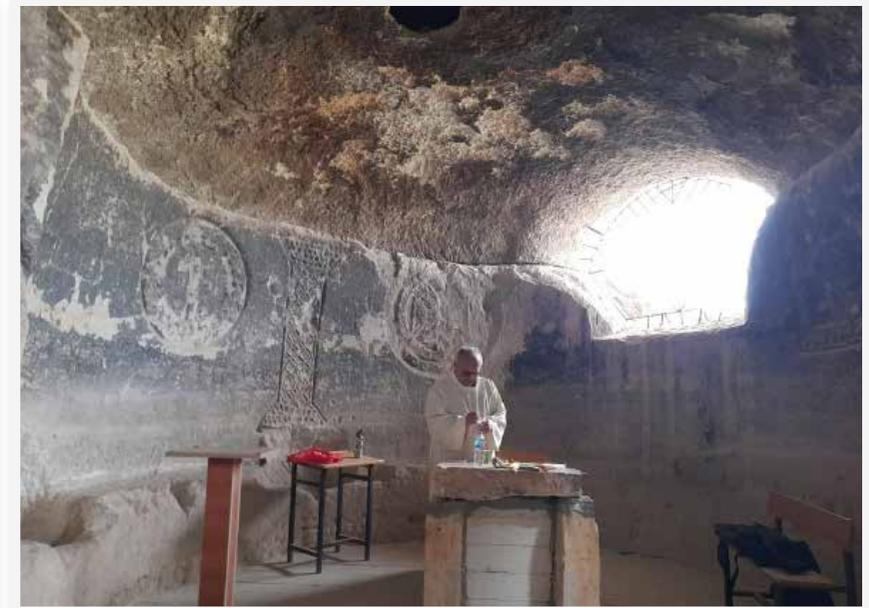


biamo chiacchierato, riso, ci siamo emozionati, abbiamo fatto tantissime fotografie, arrampicati sui camini delle fate e degustato cibi locali.

Un pellegrino però non deve essere un semplice turista, ma nei posti che visita deve aggiungere un carico di spiritualità e una conoscenza maggiore della propria fede cristiana.

Ringraziamo allora don Pierluigi per la pazienza e disponibilità dimostrata, anche nella capacità di integrare dettagli durante le spiegazioni della nostra abile guida.

Resterà tutto dentro di noi, in una valigia di emozioni piena zeppa di ricordi, colori, sapori e conoscenze.



APERIPIZZA

EVENTO COMUNITARIO SUL TEMA DELL'ACCOGLIENZA UCRAINI
Giancarlo, Volontariato Caritas

Esistono diversi modi attraverso i quali è possibile sostenere il Popolo Ucraino contro l'invasione russa.

Noi della Caritas di Villa Carcina, fin dall'inizio della guerra scatenata da Putin, non abbiamo avuto dubbi su quale sarebbe stato quello rapidamente attuabile.

Prima ancora che nel nostro statuto, è possibile leggere la missione negli occhi e nelle opere dei nostri volontari.

Eravamo già pronti, e lo siamo tutti i giorni, a lavorare tra le trincee della sofferenza e del dolore che generano le guerre, le discriminazioni e la solitudine.

Sabato 13 aprile alle 18.30, presso l'oratorio di Villa abbiamo organizzato un incontro comunitario, molto partecipato, sul tema dell'Accoglienza Ucraini.

Per noi della Caritas è stato un evento doverosamente informativo perché, oltre alle testimonianze sul tema dell'Accoglienza da parte degli ospiti Ucraini, dei nostri Volontari e di quelli della Cooperativa Kemay, abbiamo raccontato come questo progetto comunitario ha attraversato il tema dell'Accoglienza, passando dall'Integrazione per completarsi con l'Inclusione di quasi tutti gli ospiti nel mondo del lavoro, generando fiducia e speranza nel futuro.

All'oscurità della guerra rispondiamo con la luce della fede, con la solidarietà umana e con lo sguardo sempre volto alla carità.

Slava Ukraïni!



RACCOLTA ALIMENTARE

QUARESIMA 2024
Volontariato Caritas

Nella tabella di seguito si può apprezzare il frutto della generosità di tante persone delle nostre comunità a favore dei più vulnerabili.

Sono prodotti alimentari portati durante il periodo quaresimale nelle nostre chiese, ma anche raccolti per le vie delle nostre frazioni sabato 16 marzo: una bella giornata che ha visto impegnati volontari, catechiste, bambini, ragazzi, genitori in uno slancio di solidarietà.

A tutti, grazie, grazie di cuore!

Alimenti	Quantità	Alimenti	Quantità
Olio d'oliva	260	Fagioli	320
Piselli in lattina	1.343	Polpa di pomodoro	334
Zucchero	736	Riso 1 kg	116
Tonno	2.126	Sgombro	26
Olio di semi	69	Farina bianca	40
Pasta da 1/2 kg	810	Caffe'	47
Pastina x minestra	77	Scatolame vario (ceci, mais, farro, ecc)	258

EMPORIO CARITAS

INNAUGURAZIONE NUOVO EMPORIO
I volontari Caritas dell'UP

È ormai trascorsa una quindicina d'anni da quando, con l'avvio dell'erigenda Unità pastorale, ha iniziato ad operare l'odierna Caritas.

Nata dalla fusione tra Associazione Volontariato Villa e gruppi caritativi già operanti nelle quattro parrocchie del Comune, la nostra Caritas ha trovato

la sua prima sede a Carcina in via Italia 22: tre piccoli locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Lì i volontari raccoglievano alimenti e li distribuivano ogni mese alle famiglie bisognose individuate in collaborazione con i servizi sociali.

Lì cominciava a funzionare il centro d'a-

scolto per l'accoglienza dei più fragili e l'individuazione delle loro necessità.

E lì, sia pure in sordina per l'esiguità degli spazi, iniziava la distribuzione di vestiario e calzature ("Armadio solidale", com'era chiamato nelle prime convenzioni con il Comune): questo il germe dell'odierno Emporio Caritas.

Nel 2013 l'Armadio solidale veniva spostato nella piccola Casa della Carità Agnese Corti, di fronte alla parrocchiale di Carcina.

Ma quando, nel 2015, la sede della Caritas trovava la sua collocazione definitiva nel vecchio oratorio di Villa, la distribuzione di abiti, scarpe, biancheria ecc. veniva riportata nella sede precedente, occupando anche le aree del magazzino alimentare.

Gli spazi però continuavano ad essere ristretti e mal disposti per un uso funzionale ed efficace del servizio.

La richiesta di un ampliamento, più volte avanzata ai servizi sociali del Comune, è stata infine accolta nell'ultima convenzione stipulata fra Associazione e Comune.

A partire dal marzo scorso, con l'apertura di un passaggio interno, i tre locali già in uso sono stati raccordati con altre stanze da tempo vuote e affacciate direttamente su via Italia con due belle vetrine: l'area a disposizione è così più che raddoppiata.

Tinteggiata e arredata con ampie scaffalature dai nostri generosi volontari, la sede dell'Emporio Caritas può oggi svolgere in modo più adeguato la sua funzione: può accogliere i richiedenti in spazi ariosi e permettere loro, con i suggerimenti delle assidue e ben preparate volontarie, di scegliere a ragion veduta ciò di cui hanno bisogno.

Sugli scaffali e gli stendini sono collocati:

- intimo per donna, uomo, bambino
- sciarpe, foulard ecc.
- scarpe, borse, cinture ecc.
- coperte, lenzuola, tende, salviette ecc.
- stoviglie, pentole, oggetti per la casa
- giochi e giocattoli per bambini.

Ma l'elenco non è esaustivo: importante è pure la presenza e la possibilità di avere in prestito attrezzature e ausili sanitari. Così il primitivo Armadio solidale è diventato davvero un piccolo Emporio, alimentato dalla generosità di tanti parrocchiani con donazioni e acquisti (il cui ricavato va a sostegno di tanti bisogni): un luogo Caritas in grado di rispondere sempre meglio alle esigenze e richieste di chi, pur nelle difficoltà, cerca di mantenere una vita ordinata e decorosa.



SANTA MESSA IN AZIENDA

PRIMO MAGGIO 2024
BEPPE

Quest'anno la Santa Messa del Primo Maggio, festa di San Giuseppe patrono del mondo del lavoro, si è celebrata nella ditta Metal Technology a Cogozzo. Perché la scelta di celebrare l'Eucarestia del giorno di San Giuseppe in una azienda? Per capirlo ci può essere d'aiuto una riflessione di Papa Benedetto XVI, che ha più volte richiamato il ruolo di san Giuseppe come esempio e sostegno al mondo del lavoro, e in una delle sue omelie ha detto «L'attività lavorativa deve servire al vero bene dell'umanità, permettendo all'uomo, come singolo o come membro della società, di coltivare e di attuare la sua integrale vocazione» (Gaudium et spes, 35). Perché ciò avvenga non basta la pur necessaria qualificazione tecnica e professionale; non è sufficiente nemmeno la creazione di un ordine sociale giusto e attento al bene di tutti. Occorre vivere una spiritualità che aiuti i credenti a santificarsi attraverso il proprio lavoro, imitando san Giuseppe, che ogni giorno ha dovuto provvedere alle necessità della Santa Famiglia con le sue mani e che per questo la Chiesa addita quale patrono dei lavoratori».

Il Parroco durante la celebrazione ha ricordato più volte quello che deve essere lo stile del cristiano nel mondo del lavoro, soprattutto in questo periodo storico

dove gli incidenti sul lavoro sono all'ordine del giorno, dove la tecnologia che sviluppa e aiuta il mondo professionale ha un rovescio della medaglia che a volte rischia di essere molto pericoloso.

Nella Santa Messa abbiamo affidato a San Giuseppe le nostre preghiere, perché nella società di oggi si possa arrivare a definire il lavoro come descritto da Papa Francesco nell'Evangelii gaudium (EG) con quattro termini: "libero, creativo, partecipativo e solidale"

Grazie alla ditta che ci ha ospitato, alle Acli e alle associazioni presenti.





PELEGRINI (IMPAVIDI) DI SPERANZA

PELEGRINAGGIO SANTUARIO DI BOVEGNO
CLAUDIA



I pellegrini di speranza hanno vite complicate, faticano a giostrarsi fra le incombenze quotidiane, il lavoro, la famiglia, i progetti, i desideri.

I pellegrini di speranza hanno la testa piena di domande e il cuore che arde.

I pellegrini di speranza non hanno tempo da perdere, ma sanno quanto sia importante prendersi del tempo per mettere in ordine i pensieri.

I pellegrini di speranza a volte - per non essere sopraffatti - si mettono in cammino e talvolta hanno la strana sensazione che i loro passi siano guidati dallo Spirito.

I pellegrini di speranza portano in tasca le preghiere dei fratelli che la vita ha costretto a rallentare.

I pellegrini di speranza stampano ciclostili con le parole dei grandi maestri della Chiesa, che al buio e nel silenzio arrivano dritte nel profondo.

I pellegrini di speranza bevono caffè con

l'uovo nelle catacombe contemporanee dove ci si rifugia dai temporali.

I pellegrini di speranza viaggiano con le scarpe inzuppate e preghiere che affiorano sulle labbra.

I pellegrini di speranza hanno amici che li aspettano lungo la via e una meta da raggiungere.

I pellegrini di speranza, una volta arrivati, già fremono per il desiderio di rimettersi in cammino...

"Cieli e terra nuova, il Signor darà, in cui la giustizia sempre abiterà".



IL VANGELO DI MARCO

LA NOSTRA FEDE (PARTE 2)
Maurizio

Marco ha scritto il suo vangelo verso gli anni 70.

Non è stato uno dei dodici e quindi il suo non è un racconto di chi ha visto e udito.

I vangeli nascono un poco alla volta e raccolgono testi che sono serviti per celebrazioni liturgiche, per la predicazione, come strumenti di catechesi e si sono arricchiti durante una lunga gestazione.

La fonte più antica dei vangeli è il racconto della passione, che occupa due capitoli in Marco, in Matteo, in Luca e anche in Giovanni. Il linguaggio del racconto della passione è più arcaico e lo schema è profondamente simile in tutti i vangeli (provate a leggere i racconti della passione nei quattro Vangeli per toccare con mano questo aspetto).

C'è una seconda fonte, a noi non pervenuta, i cosiddetti "lòghia" di Gesù (lòghia è una parola greca che significa piccole frasi). La raccolta di questi detti di Gesù è iniziata molto presto nelle prime comunità della Palestina, probabilmente proprio a Gerusalemme verso gli anni 40-50, ai fini della catechesi, in quanto fin dall'inizio i cristiani hanno capito che non esiste migliore catechesi che l'insegnamento personale di Gesù. Non importa se non sono stati subito scritti, ma tramandati all'inizio oralmente: a quei tempi la tradizione orale era molto fedele. Luca e Matteo usano questa fonte indipendentemente l'uno dall'altro.

Marco invece non la usa, benché sembri impossibile che non la conoscesse, es-

sendo ormai i lòghia divenuti patrimonio comune delle comunità. È quindi logico pensare che non li abbia utilizzati perché ha fatto una scelta: non ripetere tutto ciò che si diceva su Gesù o quello che Gesù aveva detto, ma raccontare alcuni fatti per degli scopi ben precisi, che cercheremo di cogliere nei prossimi articoli.

Una fonte sulla quale invece si basa Marco è una raccolta di fatti della vita di Gesù più tardiva dei lòghia, ma sicuramente anteriore agli anni 60, e non nata in Gerusalemme, ma in Galilea. In essa, per quanto comprendiamo dell'utilizzo che ne fa Marco, si parla di Gerusalemme in modo un po' antipatico: Gerusalemme è il luogo in cui Gesù è stato ucciso. Si parla bene invece della Galilea, dei suoi villaggi, dove Gesù era passato predicando. La Galilea era detta Galilea delle genti perché, pur essendo una delle tre regioni della Palestina (Giudea, Samaria, Galilea) c'erano anche molti pagani. Questo per Gesù era importante, perché Gesù è venuto per tutto il mondo; in Galilea incontra parecchi pagani, guarisce la figlia di una donna pagana, il servo di un centurione, indemoniati pagani. Di questa fonte si serve Marco, quando inizia a scomparire la seconda generazione cristiana, quella che aveva conosciuto i testimoni oculari, e quando diviene quindi molto importante codificare i ricordi sui fatti della vita di Gesù. Però Marco la sfrutta liberamente, per comporre il suo vangelo, che è il più antico di tutti benché non sfrutti né i documenti più antichi, né

la terza fonte degli altri vangeli sinottici: quella che riguarda l'infanzia e le apparizioni pasquali di Gesù.

Il vangelo di Marco è quindi un po' particolare: ci sono racconti tratti dai ricordi sulla vita di Gesù, ma non la sua infanzia, né i suoi discorsi e neppure le apparizioni pasquali, ma solo l'annuncio della risurrezione. I versetti finali, infatti, dove vengono riassunte tutta una serie di apparizioni, sono un'aggiunta tardiva, non di Marco. Marco ha voluto comporre un'opera con dei fini precisi, quando ha inventato il vangelo (la parola vangelo, che è ripetuta più volte da Marco, non si trova ad esempio in Luca). Marco non racconta la vita di uno che fu, non fatti del passato, ma parla del presente. Gesù Cristo è un personaggio che vive adesso. Colui che ha terminato il vangelo di Marco com-

ponendo i versetti finali, ne ha afferrato compiutamente lo spirito, quando ha scritto come ultima frase che i discepoli partono per la predicazione, mentre "il Signore operava insieme con loro". Gesù è con loro, Gesù è con noi: è questa l'idea fondamentale di Marco. Gesù è nella Chiesa, ed i miracoli li fa nella Chiesa, le parabole le dice nella Chiesa, chiama i discepoli nella Chiesa, la sua morte e risurrezione avvengono nella Chiesa. Marco, raccontando gli eventi vissuti da Gesù durante la sua vita terrena, ha in mente il Cristo risorto e vuole aiutare la comunità a capire Gesù oggi, perché per Marco credere vuol dire accogliere Cristo nella propria vita, incontrarlo realmente, personalmente.

IL GIUBILEO 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA

GIUBILEO 2025
La redazione

Nella tradizione cattolica il Giubileo è un grande evento religioso: anno della riconciliazione, della conversione e dunque della solidarietà, della speranza, della giustizia, ma soprattutto è l'anno di Cristo, portatore di vita e di grazia all'umanità.

Ripercorriamo brevemente la storia del Giubileo: il primo, ordinario, fu indetto nel 1300 da Papa Bonifacio VIII. L'enorme afflusso di pellegrini a Roma indusse Bonifacio VIII a concedere l'indulgenza per tutto l'anno 1300 e, in futuro, ogni cento anni. Tra i pellegrini di questo primo Giubileo va ricordato Dante che ne conserva un'eco in alcuni versi del Canto XXXI del Paradiso della "Divina Commedia". Dopo

il trasferimento della sede del Papa ad Avignone, vennero formulate numerose richieste perché il secondo Giubileo fosse indetto nel 1350 e non nel 1400. Clemente VI acconsentì e ne fissò la scadenza ogni 50 anni. Successivamente, Urbano VI decise di spostare la cadenza a 33 anni, in riferimento al periodo della vita terrena di Gesù. Alla sua morte, il nuovo pontefice, Bonifacio IX, diede inizio all'Anno Santo del 1390. L'avvicinarsi della fine del secolo e l'afflusso consistente di pellegrini lo indussero ad indire un nuovo Giubileo nel 1400. Martino V indisse l'Anno Santo per il 1425, introducendo due novità: la coniazione di una speciale medaglia commemorativa e l'apertura della

Porta Santa a San Giovanni in Laterano. Secondo quanto stabilito da Urbano VI, il nuovo Giubileo si sarebbe dovuto celebrare nel 1433, ma non fu così. Solo sotto il pontificato di Nicolò V venne indetto un Giubileo per il 1450. Paolo II, con una Bolla del 1470, stabilì che in futuro il Giubileo si svolgesse ogni 25 anni.

Giunti al Grande Giubileo dell'anno 2000 si ricorda come Papa Giovanni Paolo II diede il via al cammino di preparazione promulgando il 10 novembre 1994, la Lettera Apostolica *Tertio Millennio adveniente* che vede come argomento centrale del Giubileo la celebrazione dell'Incarnazione redentrice del Figlio di Dio, Gesù Cristo.

Tra il 2015 e il 2016 (ricorreva il cinquantesimo anno della fine del Concilio Vaticano II), Papa Francesco ha proclamato il Giubileo straordinario della Misericordia. Ed eccoci al 9 maggio scorso con la pubblicazione della Bolla di indizione "Spes non confundit" (la speranza non delude) del prossimo Giubileo ordinario. Il Papa aprirà la Porta Santa di San Pietro il 24 dicembre prossimo e la chiuderà il 6 gennaio 2026. Il tema sarà "Pellegrini di Speranza". Le altre Porte saranno aperte il



29 dicembre a San Giovanni in Laterano, il 1° gennaio 2025 a Santa Maria Maggiore e il 5 gennaio a San Paolo fuori le Mura. Francesco ha anche annunciato la sua intenzione di aprire una Porta Santa in un carcere e di chiedere la cancellazione del debito delle nazioni che non lo possono ripagare. Auspicio di Papa Francesco che la luce della speranza cristiana possa raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti e che la Chiesa possa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo.

ECCO, IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI
Stefano per la redazione

Sintesi del messaggio del Santo Padre proclamato per la Giornata Mondiale dei Bambini tenutasi a Roma il 25 e 26 maggio scorso.

"Care bambine e cari bambini! Si avvicina la vostra prima Giornata Mondiale (Roma 25 e 26 maggio 2024). Per questo ho pensato di mandarvi un messaggio,

sono felice che possiate riceverlo e ringrazio tutti coloro che si adopereranno per farvelo avere.

Lo rivolgo prima di tutto a ciascuno personalmente, a te, cara bambina, a te, caro bambino, perché «sei prezioso» agli occhi di Dio (Is 43,4), come ci insegna la Bibbia e come Gesù tante volte

ha dimostrato. Allo stesso tempo questo messaggio lo invio a tutti, perché tutti siete importanti, e perché insieme, vicini e lontani, manifestate il desiderio di ognuno di noi di crescere e rinnovarsi. Ci ricordate che siamo tutti figli e fratelli, e che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare amore e da cui ricevere amore (cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 95).

Così tutti voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa; per questo vi raccomando di ascoltare sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle vostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni e allo stesso tempo di non dimenticare chi di voi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi. Insomma, tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia. Ascoltateli, anzi ascoltiatemi!

Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da Lui riceviamo tanto coraggio: Lui è sempre vicino, il Suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo.

«Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5); sono le parole di Gesù che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e in

torno a noi. Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie perché il mondo si trasforma, prima di tutto, attraverso le piccole cose, senza vergognarsi di fare solo piccoli passi.

Siamo esseri fragili e abbiamo bisogno gli uni degli altri, come membra di un unico corpo (cfr Rm 12,5; 1 Cor 12,26); da soli non si può essere felici perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il "regalo di Dio". L'amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi.

E adesso vi confido un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, pregare tanto, tutti i giorni, perché la preghiera ci collega direttamente a Dio, ci riempie il cuore di luce e di calore e ci aiuta a fare tutto con fiducia e serenità. Anche Gesù pregava sempre il Padre, lo chiamava semplicemente Abbà, che significa Papà (cfr Mc 14,36). Facciamolo anche noi! Lo sentiremo sempre vicino. E allora, per prepararci bene, vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il Padre Nostro. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli, sorelle e nonni. Ma non come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo

nuovo, più umano, giusto e pacifico. Lui non si dimentica mai di noi (cfr Is 49,15) quindi preghiamo con queste parole: "Vieni, Santo Spirito, mostraci la tua bellezza riflessa nei volti delle bambine e dei bambini della terra. Vieni Gesù,

che fai nuove tutte le cose, che sei la via che ci conduce al Padre, vieni e resta con noi. Amen".

*Roma, San Giovanni in Laterano,
2 marzo 2024.*



Prima giornata mondiale dei bambini... anche a Villa



UN PENTAGRAMMA DI “SENSI E SENTIMENTI”

UN ANNO DI INCONTRI DEI PREADO
Edupreado

I preado passano forse più tempo davanti allo specchio che sui libri. Si mettono lì davanti e si osservano, guardano il proprio “fuori”, ogni singolo millimetro quadrato di ciò che viene riflesso.

Ogni minima imperfezione sembra un'enormità. Non ne possono fare a meno, li davanti allo specchio c'è l'immagine che loro mostrano ai loro amici, ciò che gli altri guardano quando vanno in giro. È ciò che viene indicato con un dito puntato contro e attira l'attenzione di chi ci sta intorno.

Con questa esteriorità a cui danno così importanza come provare a parlare con loro di “Sensi e Sentimenti”? Come farli riflettere su tutto ciò che il nostro specchio non può vedere, il nostro “dentro” che possiamo tenere nascosto agli altri? Il nostro dentro che è la parte più vera e speciale di noi, che ci inonda di pensieri ed emozioni, tutto ciò che può solo essere sentito e che è molto difficile svelare agli altri.

Missione davvero difficile ci siamo detti. Abbiamo pensato alla musica che per loro è così importante e presente nelle loro giornate, ai cinque sensi e ci è subito venuta in mente l'immagine del pentagramma e da lì abbiamo costruito i nostri incontri in un gioco di metafore...

Proprio il pentagramma è formato da cinque linee e sono la struttura su cui poi si compone la melodia. Queste linee sono i cinque sensi e sono la base con cui noi percepiamo e conosciamo il mondo. Abbiamo scoperto come utilizzarli al me-

glio per avere un approccio più da “grande” per conoscere il mondo e in particolare gli altri. La VISTA: Vedere al di fuori di noi stessi è semplice: non richiede molto sforzo, guardare, invece, necessita di un'attenzione maggiore, significa soffermare il proprio sguardo su qualcosa o qualcuno. La seconda riga rappresenta il secondo senso, il TATTO, il senso più “intimo” di tutti. Toccare qualcuno significa mettersi in relazione con un corpo di qualcun altro, ma non è detto che lui/lei voglia mettersi in contatto con te, impariamo a chiedere “permesso” e a portare rispetto. La terza riga rappresenta il terzo senso, l'U-DITO, per sentire basta semplicemente usare l'udito, per ascoltare è fon-

damentale comprendere fatti, opinioni, sentimenti altrui; è necessario mettersi nei panni dell'altro, capirne il punto di vista, imparare ad ascoltare con il cuore. In mezzo a questo terribile frastuono ci mettiamo tutti ad urlare, disimparando

la capacità più preziosa: saper ascoltare e ascoltarci. Le ultime due righe rappresentano i restanti sensi, l'OLFATTO e il GUSTO. Capiamo che anche noi “sappiamo” di qualcosa nel momento in cui ci distinguiamo dagli altri, vogliamo non solo profumare, ma lasciare negli altri un ricordo di noi per quello che facciamo e per come ci comportiamo.

ma. Mette ordine tra le note, e gli dà una posizione. Indica la tonalità con cui la nota va suonata sullo strumento. In poche parole: le note devono seguire la chiave di violino. Nella nostra vita è come se mettesse in relazione cuore e cervello... ma noi cosa dobbiamo seguire? Il cuore o il cervello? Abbiamo scoperto che la nostra chiave di violino è l'equilibrio tra i due. Così con le emozioni c'è bisogno di mettere in relazione cuore e mente, educarle e aiutare il cuore a gestirle.

La base c'è, la chiave anche... ecco che abbiamo iniziato a comporre la nostra melodia con le NOTE MUSICALI che rappresentano le emozioni: rabbia, paura, disgusto, tristezza, gioia, ansia, imbarazzo e invidia. Ce ne sono tante e non esiste quella giusta o quella sbagliata. Sono tutte importanti. Non dobbiamo cercare di soffocarle, né dobbiamo averne paura. Le emozioni sono qualcosa che proviamo dentro, sono la parte più vera e speciale di noi. È ciò che ci fa sentire accesi o spenti. Così come nella musica le note danno vita alle canzoni, così le emozioni e i sentimenti animano i nostri comportamenti. Più emozioni proviamo più la melodia è bella: provare la stessa emozione ripetutamente è monotono.

Infine, per dare ritmo alla musica acquistano importanza le PAUSE che non sono dei “tempi morti”, anzi a volte sono proprio quelle che danno ritmo alternandosi alle note. Anche nella nostra vita le pause sono importanti perché sono dei momenti di riflessione e ci preparano nuove emozioni, nuove melodie. Il cuore è spesso un “rebelot” di emozioni, a volte ancora tutte da conoscere. La difficoltà



I nostri sensi raccolgono la melodia del mondo esterno: conoscerli è come imparare a suonare con strumenti molto diversi.

Sul pentagramma non può mancare la CHIAVE DI VIOLINO, un segno convenzionale che fissa la posizione della nota “sol” sulla seconda riga del pentagram-

più grande è riuscire a riconoscere e ad ascoltare le note del nostro pentagramma, riuscire a guardarsi dentro, darsi del tempo e provare un po' a capire cosa queste emozioni ci stanno dicendo.

Ricordiamoci anche che non esiste solo il "MIO" pentagramma, non esistono solo le mie emozioni, ma ognuno di noi sta scrivendo la propria musica e sta avendo le proprie difficoltà. Impariamo ad accorgerci di come si sente chi ci sta attorno,

rispettandone i sentimenti.

Queste tematiche spaventano anche noi grandi e spesso gli incontri tornano utili a tutti. Sperimentarle con i preado è stata una bella sfida ma ci ha dato dei bei riscontri. Speriamo di aver regalato loro degli spunti per riflettere e dei suggerimenti per comporre al meglio la loro melodia.

Buona estate!

TRE GIORNI A TORINO

PREADO

Francesca Malpeli

Sono stati tre giorni molto intensi quelli trascorsi a Torino, ma davvero indimenticabili e quindi ho deciso di raccontarli (ci proverò perché le cose che abbiamo fatto sono davvero tante). Il giorno prima della partenza ero davvero agitata, sapevo che mi attendevano molte sorprese e non vedevo l'ora di partire, di salire sul pullman e vivere questa nuova avventura. Abbiamo camminato molto per raggiungere ogni nostra meta, attraversando vie e piazze di Torino. In ogni luogo che abbiamo raggiunto c'era sempre qualcosa di diverso e nuovo da scoprire, anche se avevano molto in comune... per esempio la volontà delle persone che passo per passo hanno creato una comunità in continua crescita, come al Sermig (Arsenale della Pace)... o l'amore con cui il fondatore del Cottolengo ha aiutato i bisognosi, o ancora come Giovanni Bosco ha dedicato la sua vita ai giovani. Non poteva mancare



infine la Caccia al Tesoro, una delle attività migliori secondo me, perché tra i membri della squadra si percepiva quello spirito di coesione che ci univa e che ci permetteva di vincere. Solo se ognuno dava il proprio contributo nella squadra, il traguardo era più facile da raggiungere, era limpido davanti a ognuno di noi. Sta a noi però, grazie anche alle persone che ci stanno vicine e che ci aiutano, raggiungerlo.

PELLEGRINAGGIO DI FINE ANNO

FINE ANNO CATECHISTICO

I catechisti

Il pellegrinaggio mariano che tradizionalmente si svolge il terzo mercoledì del mese di maggio, è la perfetta sintesi di un anno di catechismo vissuto insieme. Bambini urlanti stipati sui pullman, preadolescenti sudati, sguardi spaesati, genitori ansiosi, catechisti sopraffatti, canti un po' fuori tempo, preghiere recitate a cantilena, calci di pallone, ruote nel prato, calze sporche, pizze sfornate a raffica, seggiole da spostare, pavimento inzaccherato, sorrisi, sguardi solidali, sospiri di sollievo...anche per quest'anno è fatta!!!!

Ora ci attende l'estate



PREADO, PELLEGRINAGGIO IN BICI

Chiara

Prenotiamo il sole? No grazie!

Dopo l'avventura dell'anno scorso sotto il diluvio universale noi vogliamo la pioggia! Ci eravamo troppo divertiti! Certo eravamo stati fortunati, tutto era andato per il meglio ed era stato un pellegrinaggio memorabile. E quest'anno? Vogliamo replicare, "no pioggia no bici" dicono i preado... e anche stavolta il meteo ci ha ascoltato. Un bell'inizio di giornata con sole splendente e poi un temporalone proprio all'orario della partenza. Ma questa volta, per evitare sgridate varie e non sfidare troppo la sorte, abbiamo atteso trepidanti che le nuvole si svuotassero... "ci sono dei posti in pullman con i più piccoli"... "vi portiamo in auto" abbiamo proposto... "ma neanche a pensarci! Noi vogliamo andare in bici". E così "finito"



di piovere siamo montati in sella, belli attrezzati di kway e di 2 cambi (ci siamo fatti furbi ormai!).

Più che saper andare in bici sarebbe sta-

to importante saper nuotare, si perché questa volta l'acqua non l'abbiamo presa dal cielo, ma dalla strada, ed era bella infangata! Per arrivare a Collebeato abbiamo dovuto guardare la ciclabile più che percorrerla e siamo arrivati al santuario raggiungendo tutti gli altri bambini del catechismo. Certo non potevamo confonderci con loro. Tendevamo tutti al marrone, dalla testa ai piedi, ma con un sorriso smagliante perché una bella avventura regala sempre entusiasmo e soddisfazione!



Dopo "qualche" Ave Maria e una messa "formato breve" per tutti, siamo tornati sempre sulle due ruote in oratorio a Carcina, con uno slancio in più: ci attendeva un giropizza e la fame non mancava. Grazie a tutte le mamme, catechisti e pizzaioli che ci hanno accolto, eravamo

proprio affamati!
Incontrarci "mette sempre le ali!"
E anche questa è andata, un altro ricordo da archiviare!

Buona estate a tutti!

VEGLIA DI PENTECOSTE

LO SPIRITO SANTO CI GUIDA
Una catechista

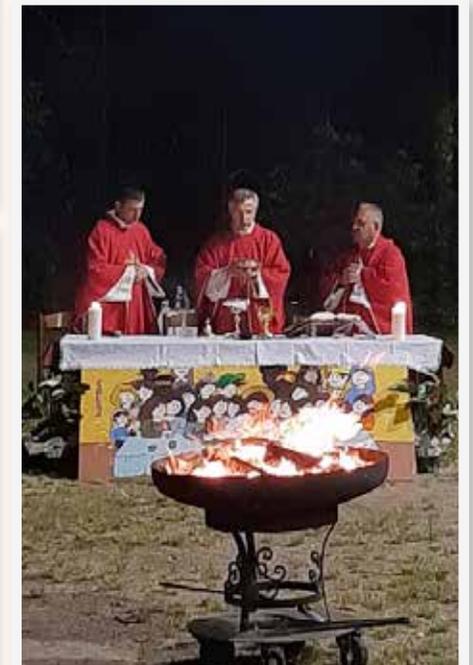
"Lo Spirito Santo ci guida, ci illumina e ci rafforza per poter camminare nella vita anche attraverso avversità e difficoltà, nelle gioie e nei dolori, rimanendo nella strada di Gesù".

Le parole di Papa Francesco di qualche giorno fa ci rimandano con il pensiero alla veglia di Pentecoste vissuta in modo unitario dalle nostre comunità nel campo dell'oratorio di Cailina.

Un momento di preghiera intenso che forse alcuni non hanno capito a pieno, ma denso di momenti evocativi che ci hanno accompagnato e ci hanno aiutato a riflettere e a pregare. L'accensione del fuoco, il gettare nel fuoco piccoli bastoncini per

alimentarlo, bruciare i nomi dei bambini del gruppo Gerusalemme per invocare lo Spirito ad accompagnarli nel percorso che li porterà al Sacramento della Confermazione, il mandato agli animatori che si impegneranno tutta estate nelle attività, l'Eucaristia per completare questo momento importante vissuto insieme. Forse celebrare la Messa in un campo da calcio non aiuta la concentrazione, e il clima di raccoglimento, ma sappiamo bene che lo Spirito agisce sempre e comunque anche se siamo un po' distratti.

Grazie per l'organizzazione, al coro ai bambini e alle loro famiglie per la partecipazione.



Istantanee durante la veglia del fuoco a Cailina

GRUPPO BETLEMME

ESSERE AMICI DI GESÙ
Paola e Sabrina

Anche quest'anno si è svolto il cammino del gruppo Betlemme, gruppo che raccoglie i bambini che frequentano la prima elementare e i loro genitori. Oltre all'incontro della domenica pomeriggio in cui erano presenti sia i genitori che i bambini, abbiamo inserito un secondo appuntamento, la domenica successiva e ci siamo trovati a rotazione nelle varie parrocchie per un momento in cui veniva letto e commentato brevemente il vangelo della domenica e poi insieme ai genitori che lo volevano, andavamo a Messa. Un po' di tempo era sempre dedicato al gioco. I bambini, e quelli di Betlemme in particolare, hanno una caratteristica: l'entusiasmo che li fa apprendere qualsiasi cosa con gioia e trasmettono con semplicità questa gioia anche agli altri. Durante gli incontri e la Messa sono sempre stati molto curiosi e ci hanno riempite di domande, a volte anche un po' "difficili", che però ci hanno fatto capire quanta voglia abbiamo di vivere appieno quello che noi diciamo loro.

Durante i nostri incontri abbiamo accompagnato i bambini ad una prima conoscenza di Gesù, a comprendere che Lui vuole che diventiamo suoi amici, ma per essere suoi amici, dobbiamo comportarci come Lui ci ha insegnato: *"Ama il prossimo tuo come te stesso!"* Il cammino di quest'anno si è concluso domenica 19 maggio con la messa di Pentecoste in cui i genitori e i bambini hanno consegnato una busta che conteneva una lettera dei genitori e un impegno concreto pensato da ogni bambino per diventare "Amici di Gesù".



AIUMA, CRESCERE NELL'AIUTARE

POMERIGGI IN ORATORIO
Gli animatori

Durante l'anno l'oratorio è stato il luogo di tanti incontri, alcuni semplici, altri più faticosi, ma tutti che aiutano a crescere. Noi animatori abbiamo dedicato tempo e energie ai più piccoli per vivere alcuni momenti in un ambiente sereno e accogliente.

Ogni bambino e ragazzo si è messo in gioco per superare quelle fatiche che spesso si presentano quando si deve condividere del tempo insieme; hanno compreso che per vivere bene l'oratorio è necessario mettersi al servizio e aiutare chi ha bisogno. Qualcuno si è cimentato nella preparazione della merenda per tutti, qualcuno ha aiutato i baristi nel sistemare il materiale e infine qualcuno ha dedicato il suo tempo per aiutare nei compiti o nell'addebbare l'oratorio.

In occasione del Natale abbiamo preparato dei biscotti e dei bigliettini di auguri e abbiamo fatto visita ad alcuni anziani della comunità. È stato un momento speciale: è sempre bello ricevere in cambio un sorriso sincero.

Non sempre è stato facile, ma condividere questi momenti con i più piccoli è un grande dono. Spesso sono proprio loro che ci insegnano l'importanza dello stare insieme, senza distrazioni, ma solo con tanto entusiasmo.

Il grazie più grande va quindi alle famiglie che, con fiducia, ci hanno affidato i loro figli, certi che in oratorio si può imparare a crescere nell'aiutare.



CI TORNO, È UNA GRANDISSIMA GIOIA

FORMANIMATORE
Giulia



Durante l'anno, insieme agli animatori, abbiamo condiviso degli appuntamenti di formazione in vista dell'estate.

mo compreso che per fare l'animatore è necessario esserlo durante tutto l'anno e non solo d'estate. Per i bambini siamo un punto di riferimento ed è fondamentale essere per loro un esempio. Arrivati al termine di questo percorso, siamo pronti per accogliere l'esperienza estiva che siamo certi ci regalerà tanto divertimento e tanta gioia.

Si tratta di alcune serate in cui, divisi in gruppi, ci interroghiamo e riflettiamo su quale sia il ruolo dell'animatore; per poi trovarci il mese di maggio nel vivo della preparazione del grest. Essere animatori è una grande responsabilità, richiede passione, entusiasmo e tanto impegno.

Ringraziamo in anticipo tutti i genitori che ripongono in noi molta fiducia, nella speranza di poter regalare ai loro figli un'estate all'insegna di tanti incontri significativi.

"Ci torno, è una grandissima gioia."

A volte è difficile superare le nostre fragilità, stare insieme agli altri e dedicare del tempo ai più piccoli; è però la cura che mostriamo nel metterci al servizio degli altri che fa di noi degli animatori attenti ad offrire uno spazio in cui poter passare del tempo in modo sereno e divertente.

Durante questi incontri, seppur con fatica, abbia-



Mandato agli animatori durante la veglia del fuoco

FESTA DEL PAPÀ IN ORATORIO

CAILINA
Francesca Malpeli

Festa del papà all'oratorio di Cailina: un trionfo di gusto e gioia. Sabato 23 marzo, l'oratorio è stato teatro di una serata indimenticabile dedicata a tutti i papà. L'evento, iniziato alle 18.00, ha visto una calorosa partecipazione della comunità, unita per celebrare la festa del papà con cibo delizioso, giochi divertenti e momenti di sincera condivisione.

La cena: un banchetto di sapori. La serata è stata inaugurata da una cena che ha deliziato tutti i presenti. Gli illustri cuochi e cuoche volontarie hanno messo a disposizione le loro abilità culinarie per preparare un menù ricco e variegato. Gli ospiti hanno potuto gustare pasta, nuggets, hamburger e patatine, tutti piatti preparati con grande cura e passione. Ma il vero protagonista della serata è stato il dolce. Le mamme, insieme ai loro figli, hanno preparato una vasta gamma di torte e dolci, offrendo una varietà che ha soddisfatto anche i palati più esigenti. Le torte, colorate e decorate con amore, sono state il simbolo perfetto della dolcezza e dell'affetto che caratterizzano il rapporto tra genitori e figli.

Giochi e sorprese: un legame di squadra. Dopo la cena, l'atmosfera si è animata ulteriormente grazie ai numerosi giochi e alle sorprese organizzate per l'occasione. I bambini hanno avuto

l'opportunità di mettere alla prova i loro papà in diverse sfide divertenti, che hanno spaziato dai giochi di abilità a quelli di intelligenza. Un momento particolarmente apprezzato è stato quando i papà e i figli hanno formato delle squadre per partecipare a competizioni amichevoli. La complicità e la collaborazione sono stati gli ingredienti principali, permettendo di rafforzare ulteriormente il legame tra loro. Risate, applausi e incitamenti hanno riempito l'aria, creando un ambiente di gioia e unità.

Un oratorio unito: la forza della comunità. La festa del papà all'oratorio non è stata solo un'occasione per festeggiare i papà, ma anche un momento per consolidare i legami all'interno della comunità. La partecipazione attiva di tutti, dalle mamme che hanno preparato i dolci, ai volontari che hanno cucinato e organizzato i giochi, ha dimostrato ancora una



volta la forza della cooperazione e dello spirito di squadra. Ogni sorriso, ogni abbraccio e ogni gesto di affetto ha contribuito a rendere la serata speciale. È stato un evento che ha evidenziato quanto sia importante il ruolo del papà nelle famiglie, ma anche quanto sia prezioso il contributo di ogni membro della comunità nel creare un ambiente accogliente e solidale.

Conclusione: un successo da ripetere. La festa del papà all'oratorio del 23 marzo è stata un vero e proprio successo, grazie all'impegno e alla dedizione di tutti i par-

tecipanti. È stata una serata che ha celebrato non solo i papà, ma anche i valori di amore, condivisione e collaborazione che rendono la nostra comunità speciale. Gli organizzatori hanno espresso il desiderio di rendere questo evento una tradizione annuale, con l'obiettivo di rafforzare sempre di più i legami tra genitori e figli e di promuovere un senso di appartenenza e solidarietà all'interno dell'oratorio. In sintesi, la serata del 23 marzo rimarrà nei cuori di tutti come un momento di grande gioia e affetto, un vero tributo ai papà e alla bellezza della comunità unita.



FESTA DELLA MAMMA

FESTA DELLA MAMMA A COGOZZO
Antonio

Domenica 12 maggio abbiamo festeggiato con i nostri bambini la Festa della mamma in oratorio. Dopo la Messa celebrata da don Daniele, i bambini si sono subito diretti al campetto mentre i genitori hanno iniziato con l'aperitivo condividendo le esperienze scolastiche e non dei loro figli. Nel frattempo in cucina e in casetta si scaldavano le piastre e l'olio per le patatine. Alle 13 il pranzo a base di pane e salamina, hot dog e patatine. Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'allegria con i giochi organizzati dagli animatori con i bambini: danza, palla bollata, nascondino, truccabimbi...

danza,
palla bollata,
nascondino,
truccabimbi...

Poi la merenda per grandi e piccoli con le torte preparate dalle mamme e dalle nonne dell'oratorio. Dopo il momento di convivialità la lunga giornata è terminata con il riordino dei locali e anche in questo caso la collaborazione non è mancata!

Abbiamo visto il nostro oratorio pieno di gioia, delle risate e delle grida festose dei bambini. Un caloroso ringraziamento a chi ha organizzato, agli animatori che hanno intrattenuto i bambini, ai cuochi papà, alle mamme e alle nonne che hanno preparato e cucinato, ma soprattutto un grazie a tutti voi che avete partecipato così numerosi.

VILLA'S GOT TALENT KIDS
Chiara

Che festa per la mamma!

È dalle piccole idee che nascono i successi più grandiosi e sempre le stesse piccole idee poi alla fine non sono mai così piccole!

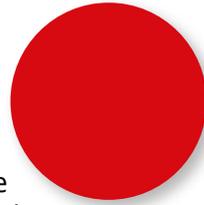
È così che dall'idea di qualche papà di cucinare per la festa delle mamme, è stato realizzato con grande successo un super apericena. L'entusiasmo è stato contagioso e qualche papà ha convinto qualche altro e la partecipazione è stata numerosa! E se state pensando che in tanti la fatica si divide, io direi che più che altro si condivide. Sì perché il lavoro fatto è stato davvero tanto e i nostri papà hanno dedicato tutto il sabato, e non solo, a preparare un super buffet con tantissime prelibatezze. Di certo si sa che in cucina hanno lavorato, non si sono mai fermati per tutta la giornata, ma sono altrettanto sicura che sia stato per loro un modo per condividere, socializzare, sorridere, rendersi utili e realizzare concretamente quell'esperienza comunità di cui spesso ci dimentichiamo o di cui svalutiamo un po' l'importanza.

E così noi mamme, che sempre siamo in prima linea nel fare, nel faticare e nel prenderci cura degli altri, in primis della nostra famiglia, durante la festa ci siamo sedute, ci siamo lasciate coccolare e ci siamo godute quanto amorevolmente preparato per noi.

Non solo!!! Dopo settimane di duro lavoro anche i nostri figli ci hanno fatto un bellissimo regalo, dimostrandoci il loro bene e condividendolo con l'intera comunità dando vita al primo Villa's got talent kids.

Nulla di improvvisato, ma tutto pensato e preparato con impegno e amore nelle settimane precedenti! Quindi- ci esibizioni con numerosi partecipanti, che hanno emozionato, coinvolto e strappato qualche lacrimuccia al pubblico presente, forse non del tutto pronto ad uno spettacolo così ben assortito: batteristi, pianisti, ginnaste, danzatori, cantanti e poeti. Bambini e ragazzi che si sono letteralmente donati a mamme e papà presenti con grande coraggio e con tutto l'amore possibile, grazie anche alla dedizione e alla cura di chi li ha aiutati e accompagnati su quel palco.

Che aggiungere se non GRAZIE! A tutti i partecipanti, a tutti i papà, a tutte le persone che si sono mosse nelle quinte per preparare lo spettacolo! Grazie perché noi mamme ce la siamo proprio goduta ed è stata davvero una coccola per noi! Per chi se l'è perso invece, già si vocifera che si possa replicare!!!



Istantanee di una serata
MAGICA

FESTA DELLA MAMMA A CARCINA

Le mamme di Carcina

All'invito di trascorrere una giornata in compagnia, all'insegna del divertimento e dell'allegria, le mamme di Carcina hanno risposto: **ECCOCI... CI SIAMO !!!**

La festa della mamma è iniziata alle ore 10.00 con la celebrazione eucaristica, poi tutti in oratorio per un aperitivo e, a seguire, un delizioso pranzetto.

Con le gambe sotto al tavolo, mamme di ogni età e tempo, hanno chiacchierato del più e del meno con familiari e amici fino al momento tanto atteso dell'inizio dei giochi.

Tre, due, uno... via!

In men che non si dica via i tavoli e avanti le postazioni gioco con tantissime sfide divertenti... mamme e figli, sotto gli occhi divertiti di papà e nonni, si sono cimentati in giochi di vario genere e abilità con un comune denominatore: risate e divertimento a go-go!!!

Come sempre non possono mancare i ringraziamenti a chi ha dedicato tempo

all'organizzazione di questa giornata, dai cuochi agli animatori, non dimenticando chi ha preparato la sala con palloncini e fiori.

Si sa, il tempo quando si sta bene, vola... così questa giornata è arrivata al termine, ma prima di salutarci, gli animatori hanno premiato mamme e bambini e offerto, per concludere, una abbondante merenda.

GRAZIE, GRAZIE e ancora GRAZIE di cuore per questo "momento" di svago, che ci ha caricato di gioia e allegria.



CAR WASH

PREADO
Elisa M.

Sabato 18 maggio noi ragazzi del gruppo Preado abbiamo organizzato il carwash, ossia lavaggio interno ed esterno di auto. Ci siamo trovati nel piazzale dell'oratorio di Villa e alle 14.30 in punto abbiamo iniziato a "lavorare".

Ci siamo organizzati in gruppi: chi si è dedicato alla pulizia interna e chi alla pulizia e lucidatura esterna.

Con il sole che splendeva schiuma a volontà, schizzi di acqua fresca, abbiamo passato una giornata in allegria rendendoci disponibili per il nostro oratorio.

Finiti i lavori, insieme abbiamo fatto una buona merenda, dopodiché abbiamo iniziato quello che è stato l'ultimo incontro del nostro cammino, cenato insieme e poi concluso la giornata con la veglia di Pentecoste.



È stato un giorno faticoso, ma quello che rimarrà sarà un bel ricordo di una giornata passata insieme.



PIZZA QUIZ

UNA SERATA IN ORATORIO
Roby

Partiamo da un presupposto: ogni persona normale prova piacere nella compagnia. Benché non a tutti piacciono il rumore e l'agitazione della gente, le persone sono felici di stare insieme in un clima che sa di famiglia.

Gli uomini, simili ad un gregge sotto questo aspetto, hanno la tendenza a riunirsi assieme.

Siamo tutti alla ricerca del calore dell'amicizia!

Ed è anche questo che la fede ci chiede! Se a questo ci aggiungiamo una serata arricchita da una gustosa pizza e un po' di pepe dato da una sana competizione... beh... la serata è fatta!!

Per i più tradizionalisti queste possono apparire come iniziative più "commerciali", credo invece sia uno dei tanti modi di vivere la comunità.

Se ripenso alle persone presenti, famiglie e gruppi di giovani, son certa di poter dire che in caso di richiesta d'aiuto son persone che saprebbero tendersi una mano l'una con l'altra al di là del grado di confidenza.

Non dimentichiamo poi che iniziative come queste ci permettono di tenere agganciati i più giovani nella vita oratoriale, sia come animatori che come partecipanti. Il sano spirito agonistico fa sì poi che a loro volta coinvolgano anche loro amici nella serata. Beh... Wow!!!!

Abbiamo affrontato numerose

sfide: prove di logica, prove pratiche e questionari che hanno messo in discussione le nostre conoscenze. Da vincitrici dell'edizione 2023, ce ne torniamo a casa con una sana umiltà e felici di aver ceduto lo scettro al tavolo vicino (ebbene sì... dichiaro qui di aver appena peccato di falsa testimonianza).

Come sempre un ringraziamento speciale alla regia della serata, alle menti che hanno messo a piano le prove e alle braccia che ci hanno permesso di gustare pizze dai vari gusti.



BASKET SOTTO LA TORRE

TERZA EDIZIONE (6/7 LUGLIO)
Stefano

Ritorna per il secondo anno consecutivo "Basket sotto la Torre": la location è sempre la piastra del basket dell'oratorio di Villa, l'edizione è la numero tre, il format è sempre quello delle sfide tra cestisti 3 contro 3 mentre le date in calendario sono quelle del primo weekend di luglio: sabato 6 e domenica 7 luglio.

La macchina organizzativa è già al lavoro e nei prossimi giorni, una volta definito il tabellone delle squadre iscritte, verrà stilato anche il calendario delle partite. Ci piace definirlo come una sorta di "pre-Palio" perché si spera che l'estate sia finalmente sbocciata e che l'oratorio si rianimi - dopo il letargo invernale e dopo la primavera "leggermente" piovosa - pullulando di gente serena; quindi attendiamo appassionati di pallacanestro e non con la speranza di trascorrere due serate spensierate e come si dice in queste circostanze, che vinca il migliore.



ORATORIO SAN LUIGI - VILLA - I LOVE ORATORIO / VIA LAZIO 12, 25069 VILLA GARDINA





Nella giornata del Giovedì Santo abbiamo suonato alle vostre case per chiedervi del tempo per lavarci i piedi l'un l'altro. E grazie per averci aperto le vostre case e i vostri cuori, abbiamo imparato tanto insieme quel giorno.



Grazie anche per averci ospitato per la notte a casa vostra anche se non era previsto ed è stata una cosa improvvisa... ma abbiamo scoperto una cosa:

Gesù non ti avverte mai quando passa 😊

ESORTAZIONE APOSTOLICA LAUDATE DEUM

PASTORALE SOCIALE (PARTE 3)

Evaristo Bodini

Riprendendo la presentazione dell'Esortazione Apostolica, il Santo Padre, dopo una introduzione incentrata sulla "crisi climatica globale" (di cui abbiamo ampiamente parlato nel numero del bollettino precedente), cerca di analizzare le ragioni culturali che hanno inciso così profondamente in questo processo di degrado ed impoverimento ambientale in cui versa il nostro pianeta. Nel secondo paragrafo è il "crescente paradigma tecnocratico" ad essere messo sotto la lente d'ingrandimento della riflessione del pontefice. Ma cosa intende il Papa con questa affermazione? Consiste nel pensare «come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dal potere stesso della tecnologia e dell'economia». [...] «Da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata, che ha tanto entusiasmo gli economisti, i teorici della finanza e della tecnologia» Nella sostanza si tratta di una riproposizione dell'illusione positivista, secondo la quale, il progresso umano appare segnato da una dinamica automatica, preorientata ed irreversibilmente destinata ad un miglioramento. Una illusoria bontà naturale non

solo nelle "cose" ma anche nei processi, per cui l'agire umano e le scelte vengono private di ogni valenza etica e ridotte ad un meccanismo intrinsecamente positivo. "Fa venire i brividi" sostiene il Papa "rendersi conto che le capacità ampliate dalla tecnologia danno a coloro che detengono la conoscenza e soprattutto il potere economico per sfruttarla un dominio impressionante sull'insieme del genere umano e del mondo intero. Mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa e niente garantisce che lo utilizzerà bene, soprattutto se si considera il modo in cui se ne sta servendo. [...] È terribilmente rischioso che esso risieda in una piccola parte dell'umanità". Da qui il richiamo forte a ripensare il nostro uso del potere, anche perché "Vi sono stati momenti della storia in cui l'ammirazione per il progresso non ci ha permesso di vedere l'orrore dei suoi effetti". Secondo il Pontefice, il vero progresso scientifico e tecnologico deve essere accompagnato anche da un vero progresso umano. È amara ma drammaticamente reale la constatazione di papa Francesco: "Possiamo affermare che [agli uomini d'og-



ESORTAZIONE APOSTOLICA

LAUDATE DEUM

Del Santo Padre Francesco

A tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica



gi] mancano un'etica adeguatamente solida, una cultura e una spiritualità che realmente gli diano un limite e lo contengano entro un lucido dominio di sé». Non è strano che un potere così grande in simili mani sia capace di distruggere la vita, mentre la matrice di pensiero del paradigma tecnocratico ci acceca e non ci permette di vedere questo gravissimo problema dell'umanità di oggi. Non deve però ingannare questo richiamo forte perché nella visione antropologica cristiana, non vi è un rifiuto dell'agire umano e dell'esaltazione della natura. L'unica strada percorribile, anche se la più faticosa, è quella del giusto equilibrio tra i sistemi naturali e quelli sociali, perché l'uomo non è né sopra né fuori dalla natura in cui vive, bensì dentro la natura di cui egli stesso fa parte. I richiami agli errori passati e odierni sono molto ben citati

dal pontefice che possiamo riassumere con l'esplicito capoverso 31 che citiamo integralmente: "Tale situazione non ha a che fare solo con la fisica o la biologia, ma anche con l'economia e il nostro modo di pensarla. La logica del massimo profitto al minimo costo, mascherata da razionalità, progresso e promesse illusorie, rende impossibile qualsiasi sincera preoccupazione per la casa comune e qualsiasi attenzione per la promozione degli scartati della società. Negli ultimi anni possiamo notare che, sconcertati ed estasiati davanti alle promesse di tanti falsi profeti, i poveri stessi a volte cadono nell'inganno di un mondo che non viene costruito per loro".

APPUNTAMENTI IN DIOCESI

Domenica 9 giugno

seconda edizione del **pellegrinaggio diocesano** al Santuario di Maria Rosa Mistica di Montichiari

per affidare tutte le nostre famiglie, i nostri sacerdoti e la nostra Diocesi alla protezione di Maria.

Partenza a piedi alle ore 6.30 dall'oratorio delle due Sante (Via Botticelli,5 - BS), possibilità di aggregarsi lungo il cammino o a Montichiari, arrivo previsto alle ore 15 e S. Messa presieduta dal Vescovo Pierantonio.

Info e iscrizioni www.pellegrinaggirosamistica.it

Sabato 15 giugno, ore 14.00

convegno biblico diocesano **"Alla scuola di Salomone"**

Polo culturale diocesano (Via Bollani,20) per info e iscrizioni catechesi@diocesi.brescia.it oppure 030.3722245

Sabato 22 giugno, ore 10.00

ordinazioni Diaconi permanenti
Cattedrale di Brescia

Giovedì 4 luglio

anniversario della **Dedicazione della Chiesa Cattedrale**
(Solennità in Cattedrale e festa nelle altre chiese)



LA FESTA DEGLI ALBERI

COOPERATIVA IL PONTE
Greta



perativa insieme ai ragazzi della scuola Montessori abbiamo allestito un tavolo con la mostra dei lavori che abbiamo fatto insieme durante il laboratorio di ecologia con cartelloni, un plastico, i nostri biglietti e i segnalibri dedicati alla natura. Dopo aver piantato gli alberi e dato loro da bere abbiamo presentato il progetto alle persone che erano venute a vedere la manifestazione e poi abbiamo fatto un momento musicale con il nostro maestro Mauro, facendo partecipare tutti i bambini della scuola Montessori.

Da adesso in poi, noi ed i bambini ci impegneremo a prenderci cura di questi spazi verdi dando da bere alle piante e controllando che crescano bene.

Questa esperienza è stata molto interessante, perché ci ha permesso di riflettere sull'importanza del rispetto dell'ambiente per il nostro futuro.

Alla mattina del 21 marzo con la cooperativa Il Ponte, in collaborazione con la scuola Montessori di Cailina e con gli operai del nostro Comune abbiamo partecipato alla piantumazione degli alberi, sia nell'aiuola di Villa vicino al monumento dei carabinieri sia all'interno del parco "Giovanni Paolo II" di Cailina.

Nell'aiuola di Villa abbiamo piantato il carpino, il frassino, il liquidambar, l'acero; invece al parco di Cailina abbiamo messo degli alberi da frutto cioè il ciliegio, il fico, la giuggiola, il pruno, il melo, il caco e il melograno.

In quella mattina c'erano i volontari della protezione civile di Villa, l'arma dei carabinieri della forestale di Concesio, i rappresentanti dei Lions della Valtrompia, i signori Peli e Cancarini, poi c'era anche il nostro vicesindaco Giraudini Gianmaria e altre autorità.

Al parco di Cailina noi ragazzi della Coo-



NOI NELL'UNITÀ PASTORALE

RSD FIRMO TOMASO
Redazione Rsd

Siate "Chiesa una": legati da affetto divino-umano intramontabile; non lasciatevi mai cogliere da insidiose crepe, né da sotterranee frane.
don Pierino Ferrari



2 Ottobre 2023: celebrazione nella chiesa di Villa della Santa Messa di ringraziamento per il 52° anniversario di fondazione della grande "famiglia" Mamré



8 ottobre 2023: il parroco don Daniele saluta alcuni ospiti prima della partenza della processione mariana dalla residenza



Venerdì pomeriggio ore 16.30: celebrazione Santa Messa settimanale



Venerdì pomeriggio ore 15.30: catechismo settimanale



Marzo 2024: condivisione giochi e conoscenza con le classi di catechismo dell'unità pastorale



23 marzo 2024: 1° e 2° stazione della Via Crucis vivente nel giardino della residenza in collaborazione con gli ospiti



Oggi alle parole abbiamo sostituito le immagini di "noi nell'unità pastorale": grazie ai sacerdoti, alla "nostra" catechista e alle catechiste, ai volontari, alle comunità.

A tutti auguriamo buona estate.



RIFLESSIONE GRUPPO BETANIA

UN ANNO DI LAVORO
Gruppo Betania

Un altro anno è trascorso e siamo qui a riflettere sul nostro percorso. Abbiamo dedicato tempo e impegno per crescere insieme e ne siamo orgogliosi. Le sfide nell'organizzazione dei servizi, nella gestione dei vari incarichi e nei rapporti con la comunità sono sempre presenti, ma le affrontiamo con serenità e determinazione, confidando di poter migliorare costantemente.

Siamo consapevoli delle difficoltà che il nostro gruppo deve superare all'interno della parrocchia, dove le aspettative della comunità non sono sempre facili

da identificare e soddisfare. Tuttavia, la volontà e la disponibilità dei membri del Gruppo Betania non mancano. Desideriamo vedere una maggiore collaborazione e partecipazione da parte di nuovi volontari, che possano arricchire il nostro operato.

Durante il periodo estivo, ci dedicheremo alla pianificazione delle iniziative che prenderanno avvio da settembre, in concomitanza con la festa del nostro patrono San Michele. Ringraziamo tutti per il continuo supporto e la dedizione.



ATTO DI FEDE E DI UMILTÀ CHE CI FA GRANDI

RECITA DEL SANTO ROSARIO
Gruppo Betania

Maggio è il mese dedicato alla Madonna e, come da tradizione, in ogni Parrocchia dell'Unità Pastorale alla sera viene recitato il Santo Rosario itinerante nelle varie contrade in modo che tutta la Comunità possa accedere ad un momento di grande spiritualità in grado di farci sentire uniti in un'unica grande famiglia in cammino di costante conversione. L'ACI Prensa così riassume il profondo significato della recita del Rosario, condividendo le riflessioni di Papa Francesco :

- il Rosario è la preghiera dei semplici;
- avvicina il Cielo agli uomini;

- è un'arma che protegge dalle tentazioni;
- pregare il Rosario aiuta a superare le prove;
- riassume la storia della Salvezza;
- aiuta a ottenere la pace del cuore.

Il S. Rosario è quindi contemporaneamente atto di Fede e di Umiltà che ci rende più grandi e più forti perché ci aiuta ad essere più maturi nella comprensione delle personali vicende della vita, infondendo nel profondo dell'anima, grazie alla azione dello Spirito Santo, il "Consolatore", la forza per affrontare anche le situazioni più difficili.



PROGRAMMA S.MICHELE 2024

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

ore 20:30 serata musicale con cover band + stand gastronomico

SABATO 21 SETTEMBRE

ore 14:30 gara di regolarità (sfida tra contrade)

ore 20:30 serata musicale con cover band + stand gastronomico

DOMENICA 22 SETTEMBRE

ore 15:30 spettacolo di burattini per bambini "Teatro delle Meraviglie"

ore 20:30 serata danzante (liscio, balli di gruppo...) DJ TONY

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

ore 20:30 gara di scala 40 (sfida tra contrade)

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

ore 16:00 gara di carte Uno per bambini e ragazzi (sfida tra contrade)

ore 20:30 gara di ping-pong (sfida tra contrade)

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE

ore 20:30 evento formativo

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

ore 20:30 gara di briscola (sfida tra contrade)

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

ore 20:30 serata di comicità con i "Belli Dentro" + stand gastronomico + pesca di beneficenza

SABATO 28 SETTEMBRE

ore 20:30 serata musicale con cover band + stand gastronomico + gonfiabili + pesca di beneficenza

DOMENICA 29 SETTEMBRE

ore 15:30 Luna Park + gonfiabili + pesca di beneficenza

ore 20:30 serata Karaoke + stand gastronomico + gonfiabili

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE

ore 20:30 tombolata + estrazione lotteria + premiazione contrada vincitrice

PS: il programma è abbozzato perché ci sono ancora alcune cose da definire.

La versione definitiva sarà comunicata appena disponibile.

Alle sfide tra contrade possono partecipare anche persone di altre parrocchie purché scelgano per quale contrada schierarsi.

CONSIDERAZIONI SUI LAVORI NELLA PARROCCHIA DI CAILINA

 ATTIVITÀ IN ORATORIO
Gruppo animatori Cailina

Alla fine di Maggio 2023 abbiamo messo la parola FINE al debito che avevamo contratto per la ristrutturazione del nostro oratorio nel lontano 2014.

Eravamo, però, ben consapevoli che di lì a poco avremmo dovuto affrontare altri lavori urgentissimi che avrebbero generato altro debito:

1. la sostituzione della caldaia ormai obsoleta per il riscaldamento della chiesa e anche dell'oratorio;
2. il rifacimento della copertura del tetto dell'oratorio che da tempo "fa acqua" letteralmente da tutte le parti.

Prima dell'inverno siamo riusciti a sostituire la vecchia caldaia con una molto più moderna ed efficiente: la spesa è stata non indifferente ma, grazie alla generosità dei benefattori, non ha gravato sulle finanze della parrocchia.

Ora stanno partendo i lavori per il rifacimento del tetto dell'oratorio. Questa spesa, però, è molto più onerosa e dovrà essere sostenuta dai parrocchiani che, come ci hanno dimostrato con il debito precedente, siamo sicuri sapranno rispondere con generosità.

Infatti, abbiamo già iniziato ad accantonare alcuni fondi che qui riassumiamo:

Raccolta 2° domenica (da luglio 2023 a maggio 2024)	€ 3.070,00
Cena con delitto 2023	€ 770,00
Pranzi Anniversari di matrimonio 2023	€ 350,00
Festa di S. Michele 2023	€ 9.700,00
Offerta S. Silvestro	€ 240,00
Festa di S. Giovanni Bosco	€ 750,00
Serata del Giovedì grasso	€ 690,00
Gara della Società Cailinese	€ 360,00
Festa del papà	€ 410,00
Offerta ACLI	€ 1.000,00
Totale già raccolto:	€ 17.340,00



IL GRANDE SHOW

SPETTACOLO DI MUSICA, DANZA ED EFFETTI SPECIALI
La vecchia guardia della compagnia

Ci siamo. Finalmente il grande giorno è arrivato. Il Grande Show sta per prendere vita! 6 LUGLIO 2024 teatro San Faustino a Sarezzo. Segnatevi la data perché la nostra compagnia, dopo varie vicissitudini tra cui una pandemia, ritorna a calcare un palcoscenico.

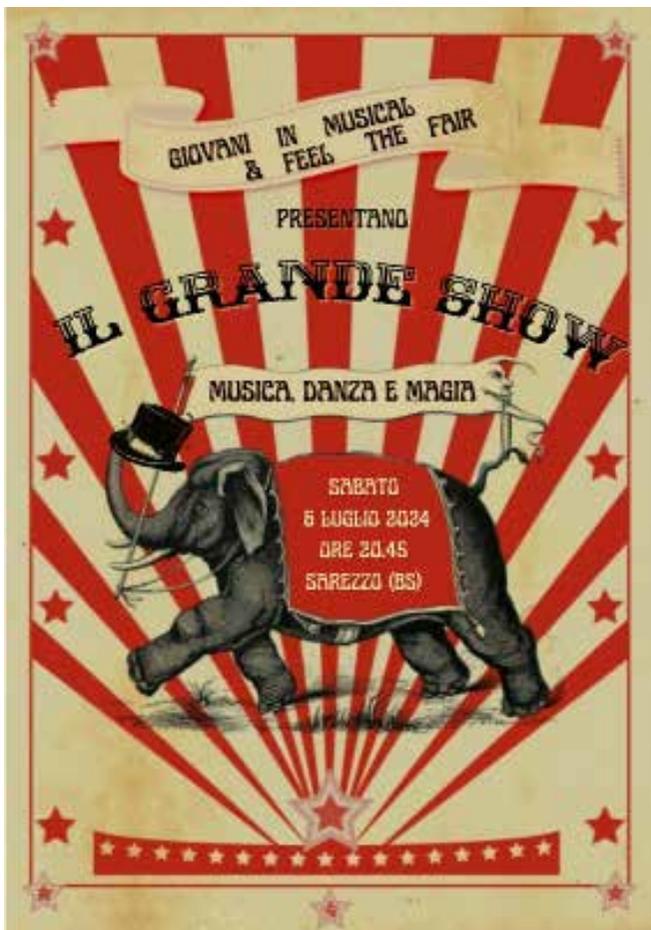
Alla fine ha vinto la nostra tenacia e la nostra voglia di fare. Abbiamo sconfitto mille dubbi e difficoltà e questo articolo è il modo di condividere con tutti voi quello aspettavamo da tempo.

Chi ha letto i precedenti articoli sa che siamo una compagnia amatoriale, ma animata da uno spirito grande che ci porta a dare sempre il massimo e sempre pronta a mettersi in gioco con impegno, serietà e sacrificio. Questa volta puntiamo ad un "Grande Show" e ci farebbe piacere il sostegno della nostra comunità.

Ci teniamo a ribadire e sottolineare l'impegno nel sociale che ci contraddistingue visto che è giusto divertirsi, ma è altrettanto giusto farlo con uno scopo importante.

I "Giovani in musical & feel the fair" vi aspettano numerosi, ma affrettatevi a prenotare il biglietto (ci trovate in Oratorio a Carcina oppure chiedete pure alla redazione del bollettino il contatto giusto per farlo) perché il 6 Luglio prevediamo, il sold-out.

Ma nel caso non trovaste il posto per "la prima", non perdetevi d'animo...il Grande show verrà replicato più volte dopo le vacanze estive con un tour itinerante e sarà nostra premura tenervi aggiornati sulle prossime date.



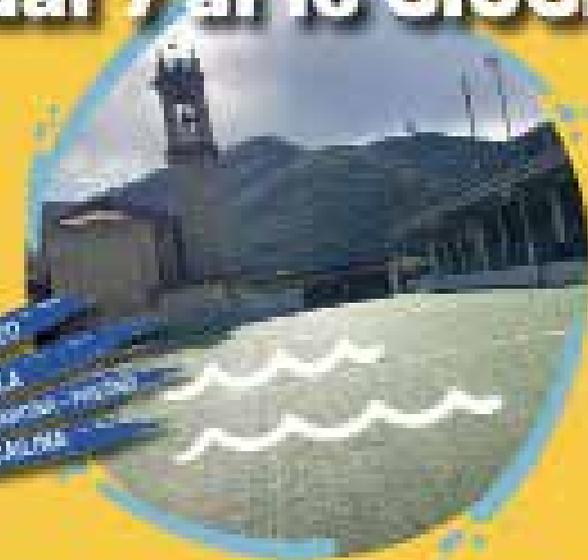
Oratorio
S.G. Bosco
Carcina

festa di inizio ESTATE dal 7 al 16 GIUGNO

con il patrocinio di



in collaborazione con



TUTTE LE SERE DALLE ORE 19.00
APERTURA STAND
GASTRONOMICO

SABATO 8 E DOMENICA 16
PER TUTTO IL GIORNO
GIOCHI CONFIDABILI

SABATO 15
ITALIA-ALBANIA PRIMA PARTITA DEI
CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO

ISCRIZIONI QUADRANGOLARE:

- CARCINA-PREGNO:**
Alessandro Suardi: 331 6529006
Claudio Poloni: 333 9171710
Maura Cossentino: 338 2003417
- VILLA:**
Alberto Moschi: 348 054783
Lorenzo Bianchi: 333 9168016
Andrea Foschi: 333 4317681
- CARCINA:**
Enrico Bressi: 338 2943532
Matteo Pedroni: 338 9892338
Coop. Stefano: 338 7740317
- CIOG-OZZO:**
Eustorgio Saccani: 338 9818032
Dario Antonini: 338 9818022
Andrea Napolitano: 338 9818029

VEN. 07 06	ore 20.30	COMEDIA DIALETTALE "DUBBÈS ROSSE E ONA GAVRIS" Compagnia G.T.O. Ars et Labor di Zanani
MAR. 08 06	ore 14.00 ore 19.00	BEACH VOLLEY IN ACQUA MUSICA CON "MILLE LIRE"
MAR. 11 06	ore 20.30	TRIANGOLARE DI CALCIO FEMMINILE
VIG. 13 06	ore 20.30	TRIANGOLARE DI CALCIO UNDER 13
VEN. 14 06	ore 20.30	TESTIMONIANZA DI ROBERTO MERLI ASS. "ALLACCIATI ALLA VITA"
MAR. 15 06	ore 16.00 ore 21.00	TORNEO DI CALCIO "TORNEO DELLE 4 FRAZIONI" MUSICA CON "CORAGGIO LINDO"
DOM. 16 06	ore 19.00 ore 20.30	FINALE TORNEO DI CALCIO MUSICA CON "MILHALLA"

3° TORNEO DELLE 4 FRAZIONI QUADRANGOLARE

3° MEMORIAL Aurelio Vincoli & Alessandro Merli

SABATO 15 GIUGNO 2024

TUTTE LE SERE DALLE ORE 19.00
APERTURA STAND GASTRONOMICO



- ISCRIZIONI
QUADRANGOLARE:**
- CAPACINA-PIEDICOLO**
Eduardo Bivini: 333 6629420
Claudio Falacci: 333 6670142
Maso Carcarini: 338 2703407
- VILLA**
Maso Muzzi: 348 4664790
Lorenzo Demiani: 333 81 89978
Andrea Piccini: 333 4211981
- CALINA**
Enea Biscali: 338 2940330
Maso Piccini: 338 6082538
Cappi Stefano: 338 7765917
- COGOZZO**
Berlingo Simone: 338 6686000
Dario Andreoli: 338 4681321
Andrea Valentini: 338 6886278



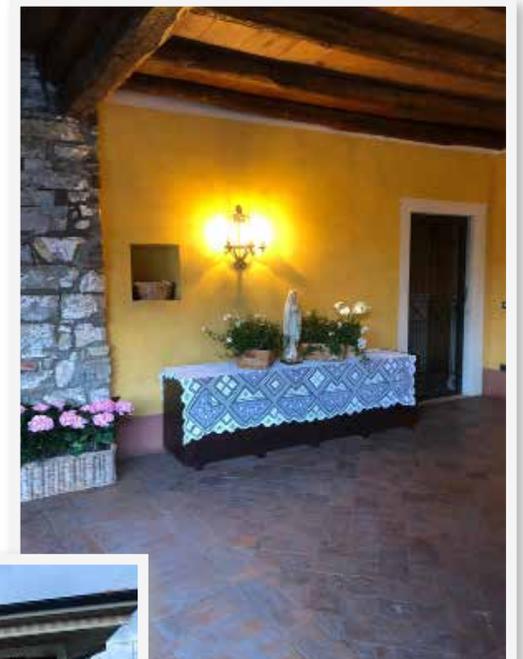
MESE MARIANO

AVE MARIA
A.C.

*Vergine Madre
Eucarestia di pace
tu sei il "SI" tutto donato
il "SI" dell'universo a Dio.*

Anche quest'anno abbiamo ricordato la Madonna recitando il Rosario. Nel mese di maggio il nostro affettuoso pensiero va alla Madre di Gesù, implorandola con le nostre preghiere, perché ci indichi una via preferenziale per arrivare a Lui. Come Lei accettò tutto dalla vita con umiltà: la gioia di essere madre, il dolore per la morte del figlio, senza ribellarsi al disegno di Dio, poiché "tutto è grazia", così anche noi ispirandoci a Lei dobbiamo accogliere la grazia dell'Amore.

Nel tempo delle vacanze ripetiamo ancora:
AVE MARIA!





**Oratorio San Domenico Savio
Cogozzo V.T. organizza
Cogös fest 2024**



UNITÀ PASTORALE
SUOR DIMAROSA BELLERI
VILLA CARONIA

Oratorio San Domenico Savio
Cogozzo

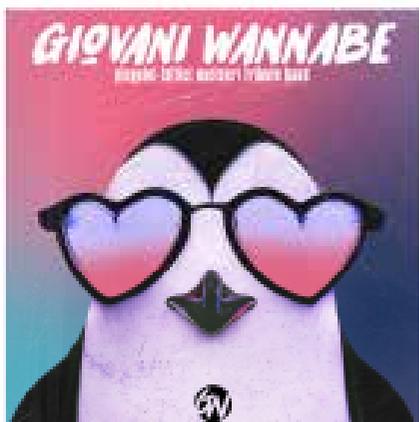
Giovedì 11 Luglio
ore 21:00 la compagnia teatrale
G.T.O Ars et Labor presenta la commedia
dialettale "DUDÈS RÖSE E ÖNA GAMBA"



Venerdì 12 Luglio
ore 21:30
Dj set by "Mille Lire"
Disco '80 '90 '00



Sabato 13 Luglio
ore 21:30
"Mister X Band"
Cover rock band



Domenica 14 Luglio
ore 21:00
GIOVANI WANNABE
(Tributo Pinguini Tattici Nucleari)



VACANZE PROFICUE

ESTATE, RIPOSO E FEDE
A.C.

Le vacanze si avvicinano, siamo stanchi della vita frenetica che facciamo durante l'anno. Non per questo il periodo delle ferie deve farci dimenticare la nostra vita spirituale. Anzi mentre il corpo gusta il meritato riposo, il nostro spirito non deve dormire, ma stimolati dallo svago e dal maggior tempo libero a disposizione, dobbiamo fare un bilancio dell'anno trascorso.

Guardare in noi stessi, mettere a fuoco quello che di positivo si è vissuto ed eventuali carenze; soprattutto deve essere un'occasione per la preghiera individuale o un rafforzarsi del nostro incontro con il Risorto.

Solo così avremo l'input per affrontare il tempo contingente e futuro, vivendo la fede in simbiosi con Cristo e la comunità.

Diventare voce di tutto il creato per dire: "Magnificat"!



Durante le serate dalle ore 19:00 sarà aperto lo stand gastronomico



CORSA A TAPPE

BETANIA VILLA
Stefano e Lucia

Si sta per concludere il terzo anno del nostro gruppo Betania, un cammino iniziato con don Cesare e proseguito con l'arrivo di don Daniele.

Ci attendeva un percorso in salita e così è stato ma, paragonandoci ai ciclisti del Giro d'Italia, ogni "corridore" della nostra squadra ha cercato di dare il meglio

di sé anche in salita anche se per sua natura non è nato "scalatore puro".

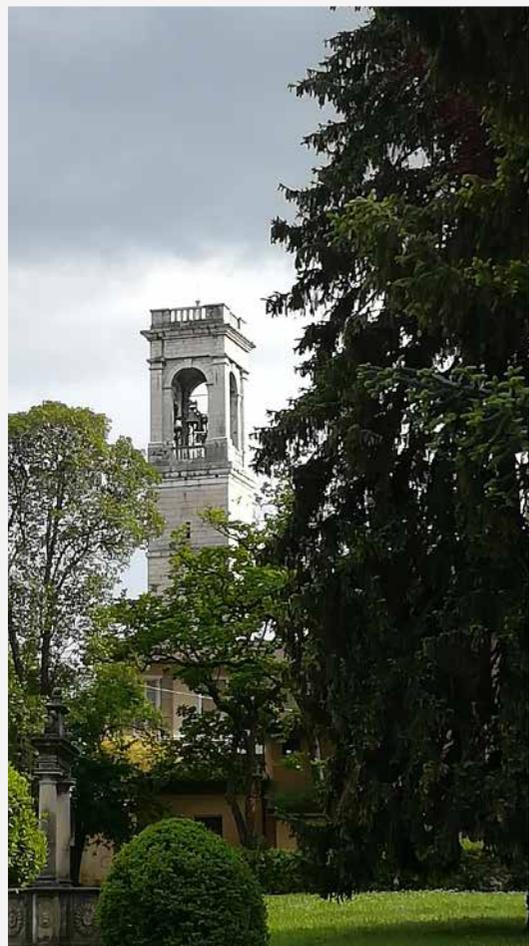
Quindi nessun capitano, ma tutti gregari al servizio della squadra con l'obiettivo non di arrivare primi ma di cercare al meglio il bene per la nostra comunità.

In questa ottica, abbiamo condiviso tutti insieme la scelta di accogliere nel gruppo Betania qualche persona in più dei diversi gruppi parrocchiali per "stringere le maglie della nostra rete", anche in considerazione del fatto che eravamo sotto-dimensionati come numero di persone rispetto alla comunità rappresentata.

Abbiamo sperimentato nell'ultimo anno la difficoltà di programmare un calendario "unitario" a livello pastorale che non creasse sovrapposizioni di attività; possiamo dire di esserci riusciti con l'aiuto di tutti anche se è naturale che alcune scelte fatte non possano aver accontentato tutti al 100%.

L'impegno del nostro gruppo Betania richiede sempre sacrificio, significa accettare di rinunciare a una parte del proprio tempo libero per mettersi al servizio degli altri, significa proporre idee, accettare i suggerimenti e le critiche e condividere le soluzioni.

Come detto all'inizio è una strada in salita ma quando si è in gruppo la fatica si sente di meno.



PRIMO MAGGIO A KMO

UNA TRADIZIONE CONSOLIDATA
BF

Anche quest'anno abbiamo riproposto il "primo maggio a km0" e anche quest'anno ha piovuto. Ma non importa perché "noi il sole ce l'abbiamo dentro", ed è così che un piccolo gruppo di coraggiosi pronti a sfidare la pioggia (che hanno preso) sono comunque arrivati a Casa Capponi per una breve passeggiata.

Poi però in oratorio ci siamo ritrovati per la grigliata in famiglia, ed è proprio questo lo spirito che anima questa iniziativa, passare un giorno di festa in oratorio come in una grande famiglia.

Buon cibo, buona compagnia, generosità

di persone che si mettono a servizio per cucinare, sistemare ecc. e la serata è passata in semplicità, allegria e amicizia. Ci vediamo l'anno prossimo perché come dice il detto, "non può piovere per sempre".



SUI PASSI DI GESÙ

VIA CRUCIS VIVENTE
Un figurante

Anche se la Quaresima è un lontano ricordo è inevitabile spendere due parole per l'ultima Via Crucis comunitaria che si è svolta a Villa il 22 marzo scorso. Una Via Crucis vivente per le vie del paese che ha visto come figuranti, tante persone che hanno reso intenso e partecipato questo momento di preghiera. In primis gli adulti, in particolare i papà che per il secondo anno si sono messi a disposizione, questa attenzione a figure adulte è importante perché si organizzano tante attività per i bambini, per i ragazzi e gli adolescenti, mentre è bello che papà (in questo caso) e mamme, alcune volte si mettano in gioco facendo da esempio

ai loro figli. C'erano gli adolescenti e il gruppo dei Preado che hanno recitato, pregato e condotto le varie stazioni. Siamo partiti con grande piacere dalla residenza Firmo Tomaso dove i ragazzi ospiti hanno rappresentato l'ultima cena, non è semplice segno di inclusione, ma segno di vicinanza, di appartenenza, che di questi tempi si fatica a trovare in tanti ambiti.

La Via Crucis è terminata in chiesa con la crocifissione e gli apostoli tutti girati di schiena a rappresentare come anche noi a volte rimaniamo indifferenti alla sofferenza degli altri. La pietà con una commovente Maria che sosteneva il cor-

po esanime del proprio figlio. E infine la Resurrezione accompagnata dalla lettura di una meditazione di Papa Francesco che ci ricorda (anche oggi) che "La nostra speranza si chiama Gesù. Egli è vivo e ancora oggi passa, trasforma, libera". Grazie a tutti i figuranti, a chi ha organizzato e a tutti i fedeli che hanno vissuto questo momento di preghiera con intensità e raccoglimento.



ROSARIO NELLE CASE

UNA PREGHIERA COMUNITARIA
Barbara

La parola "rosario" deriva da un'usanza medioevale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Vergine; queste rose erano simbolo delle preghiere "belle" e "profumate" rivolte a Maria.

Mi ha colpito l'origine della parola rosario, ancora oggi penso che recitare il rosario sia una "dolce catena" che ci unisce a Dio tramite Maria.

Recitare il Rosario nelle nostre case poi è ancora più bello, ci fa sentire più comunità, chi ci ospita apre la porta del cortile, prepara lo spazio con cura, i fiori (come da tradizione) i lumini e ci troviamo insieme, bambini e nonni, famiglie e anziani.

È una tradizione che non può essere persa. Qualcuno pensa che sia noioso e che recitato come una cantilena non serva a molto, ma ogni preghiera anche se ripetitiva, recitata con il cuore è preziosa. Vedere l'entu-

siasmo dei bambini piccoli che guidano il rosario della comunità è una gioia del cuore e Maria "la nostra stella" sono certa, sorride.

Portiamo avanti questa bella tradizione con fiducia, sperando che più famiglie possano apprezzarne il valore e l'importanza; al prossimo anno ricordandoci che il rosario si può pregare sempre, non solo a maggio.



PROGRAMMA (PROVVISORIO) SETTIMANA PASTORALE E XXXVI PALIO DELLE CONTRADE

Sabato 31 agosto

ore 19.00 Apertura stand gastronomico
ore 20.30 Giochi in oratorio
ore 21.15 Serata musicale

Domenica 1 settembre

ore 10.15 Sfilata con i figuranti
ore 11.00 S.Messa con ricordo degli anniversari di matrimonio
ore 12.30 Pranzo anniversari di matrimonio (su prenotazione)
ore 14.30 Giochi per bambini in oratorio
ore 19.00 Apertura stand gastronomico
ore 20.30 Giochi "Contrade Vs Parrocchie"

Mercoledì 6 settembre

ore 15.00 S.Messa in chiesa con l'Unzione degli Infermi
ore 21.00 Incontro riflessione in chiesa

Giovedì 7 settembre

ore 19.00 Apertura stand gastronomico
ore 20.00 Giochi in oratorio
ore 21.00 Serata liscio

Venerdì 8 settembre

ore 19.00 Apertura stand gastronomico
ore 20.30 18° Carriolata
ore 21.15 Serata musicale

Sabato 9 settembre

ore 19.30 Spiedo per tutta la comunità su prenotazione
ore 21.30 Serata musicale "

Domenica 10 settembre

ore 11.00 S.Messa in onore dei Patroni a cui sono invitati tutti i VOLONTARI della parrocchia e

dell'oratorio

ore 14.30 Giochi in oratorio
ore 19.00 Apertura stand gastronomico
ore 20.30 Spettacolo per i bambini
ore 20.30 Gioco contrada e estrazione sottoscrizione a premi
ore 21.30 Elezione della contrada vincitrice

PESCA DI BENEFICENZA

Durante la Settimana Pastorale di settembre torna la tanto amata PESCA DI BENEFICENZA.

Si possono consegnare oggetti puliti e in buono stato contattando MARISA al numero 339 6064487 o scrivendo messaggio wa a BARBARA al 3389237694 entro fine luglio.

Grazie fin da subito per la vostra generosità e alle signore che si prese a cuore questo servizio.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2024

SETTIMANA PASTORALE 2024

Come da tradizione nella prima domenica di settembre, durante la Settimana Pastorale si festeggeranno gli anniversari di matrimonio.

Le coppie che celebrano il 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60° anno e oltre di matrimonio si ritroveranno **domenica 1 settembre** per la Celebrazione Eucaristica delle **ore 11.00**, per ringraziare il Signore del traguardo raggiunto e per invocare unità, serenità e amore per tutte le famiglie.

Per chi lo desidera, alle ore 12.30 è organizzato il pranzo per le coppie che festeggiano il loro anniversario.

Coloro che intendono partecipare alla sola celebrazione e/o anche al pranzo è necessario che facciano pervenire la propria adesione in sacrestia entro e non oltre domenica 25 agosto.

RACCOLTA PER L'ORATORIO

OFFERTE...

Totale raccolto al 15.03.24	1.186.603,91
Seconda domenica aprile	1.152,00
Seconda domenica maggio	978,00
Salmi	85,00
Spiedo marzo	1.460,00
Spiedo aprile	1.345,00
Torte festa della mamma	660,00
Mercatino di Natale (*)	1.000,00
N.N. da 50 euro n.1	50,00
N.N. da 100 euro n.1	100,00
N.N. da 150 euro n.2	300,00

N.N. da 240 euro n.1	240,00
Totale raccolto al 20.05.24	1.193.973,91

...E SPESE

Totale speso al 20.05.24	1.437.340,43
---------------------------------	---------------------

I ♥ ORATORIO

(*) Il mercatino di Natale ha raccolto 1.800, € (per un errore nel numero scorso erano stati inseriti solo 800,00 €).



BATTESIMI

Carcina	<ul style="list-style-type: none"> • Imbrea Matteo di Claudio e Imbrea Valentina
Cogozzo	<ul style="list-style-type: none"> • Cartolano Leonardo di Maurizio e Tassone Carmen • Pea Irene di Francesco e Frigoli Laura
Villa	<ul style="list-style-type: none"> • Mensi Alessandra di Paolo e Alagna Laura • Ravarini Mellini Naomi di Josè e Facundo Ascencio Brenda Elizabeth • Selogni Sofia di Luca e Botticini Paola • Solfrini Ester di Andrea e Buffoli Elisabetta

DEFUNTI
COGOZZO



Giacomo Mutti
04.09.1941 + 16.03.2024



Tarcisio Fusi
12.12.1940 + 26.03.2024



Maria De Palma
16.05.1937 + 12.04.2024



Augusta Etori
10.11.1943 + 18.04.2024

DEFUNTI
CAILINA



Claudio Rivieri
20.09.1934 + 17.03.2024



Giulia Loda
15.03.1930 + 01.04.2024



Ercole Speziani
28.08.1933 + 27.04.2024



DEFUNTI
CARCINA



Santina Chiarini
01.11.1944 + 19.01.2024



Pietro Sala
29.03.1930 + 12.04.2024



Rita Zin
24.09.1929 + 14.05.2024

DEFUNTI
VILLA



Lara Belleri
04.02.1971 + 22.03.2024



Bonomi don Ezio
18.03.1944 + 29.03.2024



Catterina Tolotti
26.01.1945 + 04.04.2024



Maria Etori
07.12.1926 + 07.04.2024

**Evelina Bresciani**

20.12.1930 + 08.04.2024

**Renata Formenti**

17.03.1952 + 09.04.2024

**Alma Epis**

21.04.1938 + 18.04.2024

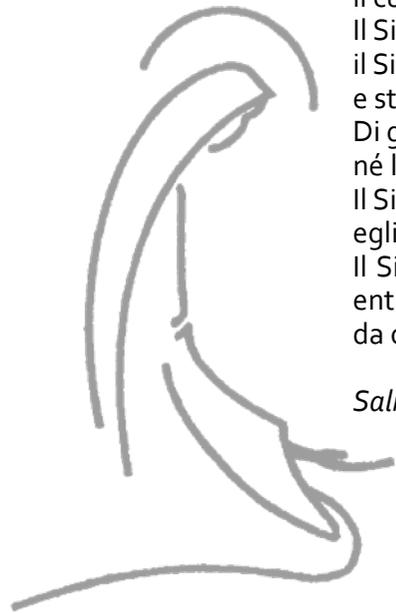
**Maria Ghirardi**

22.10.1935 + 29.04.2024

**Domenica Pea**

25.05.1931 + 20.05.2024

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.
Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.
Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando
entri,
da ora e per sempre.

Salmo 121

GIUGNO

2 Domenica – Corpus Domini
S. Messe con l'orario festivo invernale

3 Lunedì
Inizio della celebrazione delle S. Messe secondo l'orario estivo

7 Venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

8 Sabato – Cuore Immacolato di Maria

Dall'8 al 15 giugno: campo RAGAZZI (3 el. - 1 m.) a Misano (RN)

9 Domenica - X del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
ore 12.00 Battesimi comunitari a Carcina

Dal 7 al 16 giugno: Festa di inizio estate a Carcina

16 Domenica - XI del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

23 Domenica - XII del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

Dal 24 giugno al 19 luglio: GREST nei nostri oratori di Cailina, Carcina e Villa

29 Sabato – Santi Pietro e Paolo

30 Domenica - XIII del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

LUGLIO

7 Domenica - XIV del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo
Dal 7 al 13 luglio: campo PREADO (2 e 3 media) a Ramiseto (RE)

14 Domenica - XV del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
ore 12.00 Battesimi comunitari a Cailina

21 Domenica - XVI del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

25 Giovedì - Solennità di S. Giacomo Maggiore (Patrono di Carcina)
S. Messa solenne con unzione dei malati

Dal 27 luglio al 3 agosto: campo Ado a Maranza (BZ)

28 Domenica - XVII del tempo ordinario
IV giornata mondiale dei nonni e degli anziani
S. Messe con l'orario festivo estivo

AGOSTO

1 Giovedì e 2 Venerdì - Perdon d'Assisi

4 Domenica - XVIII del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

11 Domenica - XIX del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

14 Mercoledì (vigilia dell'Assunzione)
Le Messe sono celebrate come il sabato

15 Giovedì - Assunzione della Beata Vergine Maria
S. Messe con l'orario festivo estivo

16 Venerdì - Festa di San Rocco
ore 10.00 S. Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Villa
ore 18.00 S. Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Carcina

18 Domenica - XX del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

25 Domenica - XXI del tempo ordinario
S. Messe con l'orario festivo estivo

Dal 27 agosto al 6 settembre: GREST all'oratorio di Cogozzo

31 Sabato
Riprende la celebrazione delle S. Messe secondo l'orario invernale



SETTEMBRE

Dal 31 agosto all'8 settembre: Settimana pastorale e Palio delle contrade a Villa.

1 Domenica - XXII del tempo ordinario
ore 11.00 Celebrazione per gli anniversari di matrimonio (a Villa)

8 Domenica - Solennità dei Santi Emiliano e Tirso (Patroni di Villa)
S. Messe con l'orario invernale
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie
ore 11.00 Celebrazione solenne dei patroni (a Villa)

Dal 7 al 15 settembre: settimana mariana a Cogozzo.
Tutti i giorni alle ore 8.30 S. Messa al Santuario

14 Sabato - festa della Esaltazione della Santa Croce

15 Domenica - XXIV del tempo ordinario
S. Messe con l'orario invernale
ore 10.00 S. Messa in parrocchiale con gli anniversari di matrimonio a Cogozzo
ore 20.00 S. Messa in parrocchiale e processione verso il Santuario

Dal 20 al 30 settembre: festa patronale di San Michele a Cailina.

22 Domenica - XXV del tempo ordinario
S. Messe con l'orario invernale

29 Domenica - Solennità di S. Michele Arcangelo (Patrono di Cailina)
S. Messe con l'orario invernale

Da mercoledì 25 a sabato 28 settembre: iscrizioni al catechismo
Entro domenica 29 settembre: iscrizioni al catechismo per i nuovi (Betlemme o altro)

OTTOBRE

5 Sabato
ore 17.00 S. Messa e processione con la statua della Madonna del soldato a Carcina

6 Domenica - XXVI del tempo ordinario
S. Messe con l'orario invernale

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

CAILINA:

Feriali:	lunedì ore 20.00 al cimitero (di Villa); in caso di pioggia le Messe sono celebrate nella chiesa parrocchiale	
	mercoledì e giovedì ore 18.00 in chiesa parrocchiale	
Festive:	Sabato	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 11.00 in chiesa parrocchiale

CARCINA:

Feriali:	lunedì ore 9.00 in chiesa parrocchiale	
	martedì ore 20.00 al cimitero (di Carcina)	
	mercoledì ore 9.00 a Pregno	
	venerdì ore 20.00 a S. Rocco (fino al 16 agosto, poi alle 18.00 in parrocchiale)	
Festive:	Sabato	ore 17.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 10.00 in chiesa parrocchiale

COGOZZO:

Feriali:	lunedì ore 20.00 al cimitero (di Villa); in caso di pioggia le Messe sono celebrate nella chiesa parrocchiale	
	martedì e venerdì ore 08.30 in chiesa parrocchiale	
	mercoledì ore 08.30 al Santuario	
Festive:	Sabato	ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 20.00 al Santuario

VILLA:

Feriali:	lunedì ore 20.00 al cimitero (di Villa); in caso di pioggia le Messe sono celebrate nella chiesa parrocchiale	
	martedì e venerdì ore 8.00 in chiesina	
	giovedì ore 20.00 a S. Rocco (fino al 16 agosto, poi alle 17.00 in chiesina)	
Festive:	Sabato	ore 19.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore 9.00 in chiesa parrocchiale ore 10.00 alla Villa dei Pini

Nel mese di settembre e ottobre le Messe al cimitero saranno celebrate alle ore 15.00; L'Adorazione Eucaristica settimanale è sospesa dal 6 giugno per tutto il periodo estivo

